

PO FESR BASILICATA 2014-2020

**Informativa sulle attività di comunicazione -
Punto 7) OdG
Comitato di Sorveglianza del 22 dicembre 2021**

Sommario

Introduzione.....	3
1. ATTIVITÀ, AZIONI E STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3
1.1 AZIONI PER L'OPINIONE PUBBLICA.....	3
1.2 AZIONI PER I BENEFICIARI POTENZIALI	12
1.3 AZIONI PER GLI INFLUENCER	12
1.4 AZIONI PER I BENEFICIARI EFFETTIVI	14
1.5 AZIONI PER LA RETE PARTENARIALE E I PUBBLICI INTERNI.....	17
1.6 OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COMUNICAZIONE 2022.....	19
Allegato 1	18

Introduzione

Nel 2021, a fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, è stato consolidato l'impiego di nuove modalità di comunicazione digitale, come webinar e incontri tramite piattaforme di collaborazione. Questo ha consentito di assicurare la continuità delle attività informative e al contempo di rafforzare la collaborazione con i beneficiari e con gli stakeholder. Il 2021 è stato un anno che ha richiesto numerosi sforzi di adattamento delle attività di comunicazione e di ripensamento di nuove strategie comunicative. Il piano di comunicazione per il 2021 è stato quindi, anche se non formalizzato, ideato e adattato nel corso dei mesi in modo da rispondere al meglio agli obiettivi della strategia di comunicazione tenendo conto delle peculiarità dei mezzi di comunicazione a disposizione. Quest'ultima fase di attuazione della strategia di comunicazione del PO FESR 2014-2020, a partire dall'annualità in fase di avvio, sarà da un lato dedicata alla valorizzazione dei progetti realizzati e alla comunicazione dei risultati raggiunti, dall'altra comprenderà iniziative finalizzate al rafforzamento della partecipazione dei beneficiari in vista del nuovo settennio, alla comunicazione della nuova programmazione 2021-2027 e alla sperimentazione di soluzioni e linguaggi innovativi, che serviranno a garantire la vicinanza ai cittadini e a gettare le basi per nuove prospettive future post emergenza.

1. ATTIVITÀ, AZIONI E STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

In linea con gli obiettivi e i pubblici di riferimento della Strategia di Comunicazione, le attività di comunicazione realizzate per comunicare l'attuazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 sono state caratterizzate da:

- adozione di un'immagine coordinata chiara, riconoscibile e fortemente identitaria;
- integrazione di strumenti e canali, con un forte orientamento al web, scelto come canale da privilegiare per le sue potenzialità e per le sue prestazioni in termini di economicità e numero di utenti raggiungibili;
- valorizzazione dei punti informativi sul territorio, coinvolgendo tutti i soggetti che possono contribuire al consolidamento di una rete attiva per il lavoro in grado di offrire alle persone e alle imprese informazioni riguardanti le opportunità cofinanziate dal FESR.

1.1 AZIONI PER L'OPINIONE PUBBLICA

Le azioni dirette all'opinione pubblica sono prevalentemente orientate ad un'attività di sensibilizzazione e comunicazione e mirano soprattutto ad obiettivi di conoscenza e reputazione. In particolare, in coerenza con quanto previsto dalla sezione 2 dell'Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013, tali azioni si sostanziano soprattutto nella realizzazione di attività e strumenti trasversali così come descritti di seguito.

MATERIALI INFORMATIVI E PROMOZIONALI

Figura 1 – Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 - Targa



In linea con la linea grafica (D.G.R n. 621/2015 di approvazione dell'Identità visiva unitaria "Basilicata Europa" e Manuale d'uso "Linea grafica POR FESR Basilicata 2014-2020", adottato con la D.G.R. 1260 del 8 novembre 2016), tutti i materiali realizzati e diffusi, oltre alle pubblicazioni e materiale vario di carattere informativo che contribuiscono a diffondere l'identità visiva del Programma come le targhe e la cartellonistica (cfr. figura 1).

RELAZIONI CON I MEDIA

Nel 2021 in collaborazione con l'ufficio stampa della Giunta regionale sono stati diffusi circa 20 comunicati stampa (AGR) riguardanti notizie sia sui bandi sia sugli eventi organizzati dalla struttura dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 per far conoscere le opportunità rivolte a imprese, istituzioni, cittadini e professionisti per combattere la pandemia da **Covid-19**.

I comunicati diffusi dalle testate giornalistiche locali che hanno fatto riferimento alle azioni messe in campo dal Programma sono circa 40. In allegato sono riportati i comunicati stampa che abbracciano il periodo dal 16.12.2020 ad 19.12.2021 e che sono successivi al V Comitato di Sorveglianza del PO, in quanto i precedenti sono reperibili nell'informativa dell'anno 2020

Figura 2 – AGR 28 Settembre 2021



Figura 3 – Ufficio Stampa Basilicata - 20 Novembre 2021



L'uscita di ogni Avviso/Bando, ripreso e divulgato anche dalle emittenti locali tra cui TRM h24, LA Nuova TV e il TGR Basilicata della Rai, ha innescato un processo di diffusione a cascata che nel contesto

informativa lucano ha permesso di raggiungere i diversi tipi di target identificati.

Si segnalano due articoli della testata **Il Sole24ore**

10 dicembre 2021 n. 339

Dalla bioeconomia alla cultura, modello Basilicata per i fondi Ue

Progetti transnazionali

Luigia Ierace

Spaziano dalla bioeconomia, all'industria culturale e creativa, all'energia, all'ict gli accordi di partenariato siglati da Enti della Regione Basilicata che coinvolgono 35 partner europei ed extraeuropei e 5 di altre Regioni italiane. L'obiettivo è la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e/o transnazionali per lo scambio di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze. La Basilicata è l'unica regione in Italia a trarre prime in Europa ad aver realizzato un avviso pubblico che attiva un'azione di cooperazione nell'ambito del Programma operativo regionale 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

«Regioni, università, centri di ricerca e enti locali - spiega Antonio Bernardo, autore di gestione Por Fesr Basilicata - solitamente candidano progetti di cooperazione su Programmi che richiedono grande capacità progettuale e notevoli sforzi per creare partenariati con enti esteri, essendo rivolta tutti i Paesi Ue». La misura della Regione Basilicata, invece, continua Bernardo, «consente di riservare risorse ad hoc destinate agli enti italiani (oltre tre milioni) per rafforzare o creare reti partenariati in Europa e

nell'area Eusair per acquisire o rafforzare buone pratiche in ambiti rilevanti per la regione (ricerca e innovazione, istruzione, valorizzazione culturale e artistica, sanità, ciclo dell'acqua, smart cities), con particolare attenzione anche alle aree interne e alle aree tematiche della strategia regionale di specializzazione intelligente».

La best practice lucana

L'emergenza Covid ha rallentato la valutazione ma non ha impedito l'avvio degli 11 progetti finanziati. Per le azioni interregionali oltre ai partner operanti in Basilicata, è richiesto almeno uno nel territorio dell'Ue. Per quelle transnazionali, oltre ai partner in Basilicata e nel territorio dell'Ue, è richiesto almeno un partner estero operante in un Paese extra-Ue e, nello specifico, Paesi terzi dei Programmi Interreg Med-Adriatic (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia). «L'avvi-

so pubblico, ritenuto una best practice dal Programma europeo Interact e illustrato nell'ambito della Settimana europea delle Regioni e delle Città a Bruxelles - dice Ivano Magazzù, Project manager per le azioni di cooperazione di Interact - è un modello per altre realtà territoriali che possono trovare nella cooperazione uno sbocco per nuove opportunità di crescita».

Due linee di intervento

Due linee di intervento. La linea A, mira a costituire nuove reti o rafforzare quelle esistenti con partner europei; fa vorire la partecipazione delle reti della ricerca regionale a quelle europee in materia di ricerca, innovazione tecnologica e digitalizzazione dell'economia. Sette dei 28 progetti candidati sono stati finanziati per 2,3 milioni di euro e un contributo a carico del Por Fesr di 1,9 milioni: "Patrikanet" per la valorizzazione di specie autoctone lucane (peperone di Senise, melanzana rossa e bianca) in agronomia, genetica, tossicologia, farmaceutica, chimica, e biologica; "AAA: Safe Sos" per la ricerca di nuove molecole attive di origine naturale da due insetti per sviluppare nuovi farmaci; "Meplusus" per rafforzare i microrganismi locali delle Piantine officinali del Distretto rurale Pollino-Lagonegrese; "Begin - Abbandono versus riGenerazione" per la creazione di un centro di documentazione e valorizzazione sulle ghost town del Mediterraneo a Craco (Matera). "MagNET" la



Fondi Ue. In alto una veduta di Craco in provincia di Matera dove sarà creato un centro di documentazione e valorizzazione sulle ghost town del Mediterraneo. In basso una veduta dell'Anfibratis e del lago di Grumento dove è previsto un progetto per il miglioramento degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale



ANTONIO BERNARDO

«La misura riserva risorse agli enti lucani per creare o rafforzare le reti»



IVANO MAGAZZÙ

«Modello per altri territori che possono trovare nella cooperazione uno sbocco

trova questo quotidiano o invia la tua lettera a info@ilsole24ore.it o invia la tua lettera a info@ilsole24ore.it o invia la tua lettera a info@ilsole24ore.it

su <https://ilsole24ore.it/quotidiani> e su <https://ilsole24ore.it/quotidiani>

Primo Piano Europa e Italia

57,6%

IL DIVARIO CON L'EUROPA La pagella di Bruxelles certifica una netta distanza tra la capacità di spesa dell'Italia e la media Ue pari al 57,6 per cento.



IL RICHIAMO DELLA MINISTRA La ministra del Sud, Mara Carfagna (in foto), ha richiamato più volte l'attenzione sull'esigenza di accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020.

Fondi Ue, Italia ferma al 48,2%: 32 miliardi da spendere in 26 mesi

La lente di Bruxelles. Se l'obiettivo non sarà centrato i finanziamenti verranno cancellati per disimpegno automatico: entro Natale attesa la notifica dell'accordo di partenariato tra Italia e Ue per la spesa 2021-27

Giuseppe Chicellino

A primavera scorsa la ministra per il Sud, Mara Carfagna, era andata in Parlamento per sollecitare regioni e ministri ad accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020. Sei mesi dopo la situazione, stando ai numeri della Commissione europea, non è sostanzialmente cambiata. Al 30 ottobre la spesa certificata a Bruxelles era ferma al 48,2% contro il 57,6% della media Ue. Significa che su un totale di 64,4 miliardi di euro per Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), Fondo sociale (Fse), Garanzia giovani e React-Eu, l'Italia deve spendere quasi 32 miliardi di euro entro dicembre 2021. 1,2 miliardi in meno. Penale cancellazione dei finanziamenti europei per disimpegno automatico. Nell'importo è compreso il cofinanziamento nazionale.

I numeri vanno letti con due avvertenze: la prima è che la spesa rendicontata alla Ue è un po' più bassa di quella effettiva, trasmessa a Bruxelles con qualche mese di ritardo; la seconda è la "distorsione" provocata su alcuni programmi dagli 11 miliardi di React-Eu stanziati nel 2020 per finanziare le misure anti Covid. È il caso, ad esempio, del Pon Città metropolitane che si è visto il 50 per cento doppiato la dote iniziale e la performance di spesa schiacciata al 21%. Idem per il Pon Governance. Ancora più pesante l'effetto del Pon Politiche attive per il lavoro, le cui dotazioni, a 6,4 miliardi e la spesa "ferma" al 13,4%, il ragionamento non vale per il Pon Legalità (Ministero Interno) che Bruxelles aveva chiesto di cancellare per il 2021-2027. Alveolo complessivo, però, l'effetto React è limitato ad un paio di punti percentuali.

Su 53 programmi regionali e nazionali 2014-2020, una trentina è sopra la media nazionale (si veda la tabella in pagina) e tra questi spiccano il Por Piemonte Fse (96,15%) e il Valle d'Aosta Fse (95%), seguiti dal Lazio Fse. La percentuale di spesa, però, da sola non dice tutto. Occorre tenere conto anche della quantità di risorse da spendere. Per dire, il Valle d'Aosta Fse è un programma da 650 milioni di euro. Da questo punto di vista, dunque, il primato va al Por Puglia, uno dei pochi plurifondo, finanziato da Fse e Fse: su 4,4 miliardi di euro a disposizione, a fine ottobre aveva speso più dell'81%. Non a caso la Puglia è stata più volte indicata come un modello, non solo per l'Italia. Guardando agli altri programmi di grandi dimensioni, quello messo peggio è il Fesr Campania (4,1 miliardi), fermo al 43,4%: 2,3 miliardi di spesa ancora da certificare. Poco meglio fa la Calabria, su 2,2 miliardi ha speso il 46,7%. Tra le regioni, resta in ultima posizione il Fesr Marche.

Ingreso di risorse

La fase finale del 2014-2020 si sovrappone non solo all'avvio dei progetti e delle riforme finanziati dai 222 miliardi del Pnrr da spendere entro il 2026, ma anche alla definizione della programmazione 2021-2027 che partirà con inestabile ritardo. Un ingresso di risorse di impegni in cui la pubblica amministrazione fa ancora fatica a muoversi. Entro Natale è attesa la notifica alla Ue dell'accordo di partenariato tra Italia e Ue, che declina la spesa di fondi strutturali per 82 miliardi (se saranno confermati i 40 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il negoziato tra governo e regioni si è incagliato sulla concentrazione tematica della spesa, in particolare su transizione verde e digitale. È stato laborioso definire le tabelle finanziarie che fissano quanto e come vanno a ciascun obiettivo. Se, come trapela, gli ostacoli principali sono superati, Bruxelles potrebbe approvarlo nei primi mesi 2022. Tra gli aggiustamenti, la modifica dei programmi nazionali per andare incontro alle richieste delle regioni, che dunque potrebbero avere qualche milione in più da gestire, soprattutto ai ministeri destinatari del Pnrr.

La diversa velocità nella messa a terra dei fondi

La spesa certificata a Bruxelles. Dati in % riferiti al 31 ottobre 2021

FSE	FESR	INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI	MEDIA UE	
Piemonte	96,1		57,6	Umbria
Valle d'Aosta	95,0		55,7	Scuola
Lazio	87,1		55,1	Min. Istruzione
Puglia	81,2	Garanzia Giovani	55,0	Campania
Emilia Romagna	80,6	Min. Lavoro		Legalità
Lazio	75,6		54,1	Min. Interno
Trento	75,5	Sicilia	54,0	Inclusione sociale
Veneto	75,0	Veneto	53,9	Min. Lavoro
Lombardia	73,9	Abruzzo	53,8	Basilicata
Trento	73,4	Imprese e competitività	53,5	Cultura - IT
Friuli Venezia Giulia	73,1	Mise		Min. Cultura
Bolzano	71,4	Marche	53,0	Marche
Valle d'Aosta	67,1	Umbria	52,0	Ricerca e innovazione
Toscana	66,9	Liguria	52,0	Min. Università e ricerca
Friuli Venezia Giulia	66,4	Piemonte	49,1	Città metropolitane
Toscana	65,5	Liguria	48,9	Agenzia Coesione
Basilicata	65,0	Sardegna	48,8	Governance e capacità
Iniziativa Pmi	63,5	ITALIA	48,2	Istituzionale
Mise		Calabria	46,7	Agenzia Coesione
Emilia Romagna	63,3	Abruzzo	46,5	Sistemi di politiche attive
Campania	61,4	Infrastrutture e reti	46,5	per l'occupazione
Bolzano	60,1	Min. Infrastrutture		Min. Lavoro
Sardegna	57,6	e mobilità		

Fonte: Banca dati Commissione europea

I colori, i profumi, i sapori dell'Astigiano, del Roero e Monferrato, delle Langhe...



Un itinerario sensoriale senza eguali

Per scoprire i grandi vini e gli spumanti che nascono da queste terre uniche al mondo, patrimonio dell'Umanità, di cui siamo orgogliosi ambasciatori con ogni nostra etichetta.

DUCHESSALIA
NOBILI VINI DEL PIEMONTE

Trova questo quotidiano o rivista molto prima sul sito [eurekadd.click](https://t.me/eurekadd) , su <https://t.me/eurekaddquotidiani> e su <https://t.me/eurekaddinvisite>

PANORAMA

Federacciai-Assobeton: stop immediato alle norme sui trasporti eccezionali

L'appello al governo

Nuovo appello delle imprese contro la modifica disposta dal decreto infrastrutture e trasporti alla norma del codice della strada che disciplina i trasporti eccezionali su gomma. A scendere in campo sono Federacciai (le aziende siderurgiche) e Assobeton (i produttori di manufatti cementizi) che ieri hanno inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio, Mario Draghi, per chiedere «un atto urgente che stabilisca una sospensione della normativa recentemente modificata». Nella missiva, firmata dai numeri uno, Alessandro Banzato (Federacciai) e Giorgio Ferrarini (Assobeton), le due associazioni lamentano «l'impatto drammatico» delle modifiche che sollecitano una pronta risposta dell'esecutivo in modo da «garantire l'operatività delle aziende e dei cantieri» - «la consuetudine superata di un tavolo tecnico in tutte e parti coinvolte - Confindustria, trasportatori, gestori delle infrastrutture stradali - possano trovare le soluzioni tecniche e operative adeguate».

Federacciai e Assobeton sottolineano che il risultato delle norme, inter-

venute a modificare sia la composizione dei prodotti trasportati sia il peso massimo del carico, «sarà irrefrenabile, in alcuni casi la fermata totale degli impianti produttivi, ma anche delle consegne di materiali alle industrie meccaniche, alle costruzioni edili e infrastrutturali, alla manutenzione sul complesso». Insomma, il periodo è enorme, insistono Banzato e Ferrarini: «Tra pochi giorni rischiamo di fermare tante imprese, e, insieme, tanti lavoratori».

È lo stop annunciato con la modifica dei limiti massimali ai trasporti eccezionali potrebbe avere pesanti ripercussioni anche sul Recovery Plan. Il blocco dell'apertura di molti cantieri per la carenza di materiali dovuti alla difficoltà dei trasferimenti, «è questo quello che si vuole? Fermare il paese - scrivono i due presidenti - in un momento in cui cerchiamo di agganciare la ripresa e abbiamo davanti l'occasione imperdibile del Pnrr? Pensiamo di no».

La risposta di Draghi, però, dovrebbe arrivare in Parlamento dove la prossima settimana si aprirà la discussione sul decreto fiscale esaurienti e non a caso l'emendamento con cui la Lega chiede l'abolizione della stretta sui trasporti eccezionali.

—G. DO.

Domani sul tavolo del fisco la partita su Irpef e Irap

Manovra/1

Domani al Mef sarà il giorno dei numeri e potrebbe arrivare la prima indicazione sulla strada che prenderanno gli 8 miliardi del fondo taglia tasse stanziati dal governo con il disegno di bilancio. L'idea di Palazzo Chigi è quella di chiudere il derby tra Irpef e Irap (si veda il Sole 24 Ore) entro la fine della settimana così da poter definire l'emendamento da apportare alla legge di bilancio in discussione al Senato.

Limare le aliquote Irpef oggi applicate al ceto medio costa circa un miliardo per quella del 38%, applicata ai redditi tra 28 mila e 55 mila euro, e poco più di 2 miliardi se si ricalcola quella del 27% dovuta tra chi ha redditi tra i 5 mila e i 28 mila euro. Ma sulle aliquote l'obiettivo del Mef è

quello di stabilizzare l'aliquota Irpef effettiva oggi pagata dai contribuenti.

Sempre due miliardi dovrebbe costare il «superamento progressivo» dell'Irap indicato dal governo anche nella delega fiscale. Il primo passo dovrebbe riguardare il tributo regionale dovuto da ditte individuali, società semplici e professionisti senza autonomia organizzativa. L'alternativa potrebbe essere l'introduzione di una soglia di esenzione dall'imposta regionale.

In attesa del tavolo di lunedì, quando il Mef presenterà i suoi numeri alle forze politiche, i jeri sindacati hanno rilanciato la mobilitazione generale anche in nome del Fisco e del taglio delle tasse. «Gli 8 miliardi in manovra - secondo il leader della Cgil, Maurizio Landini - devono andare in un'unica direzione, aumentare il netto in busta paga e le pensioni».

Nelle casse di Trento e Bolzano anche le entrate dei giochi

Manovra/2

Prove tecniche di devoluzione delle entrate da gioco. La compartecipazione degli incassi erariali da scommesse, bingo, lotterie e new slot, debutterà in Trentino Alto Adige e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. L'articolo 166 della manovra all'esame del Senato, nel rivedere gli accordi tra Governo e autonomie speciali in materia di finanza pubblica, inserisce nel paniere delle entrate da imposte e tasse anche quelle che arrivano dal mercato del gaming. Con una modifica all'articolo dello statuto che attribuisce alle province i decimi di tutte le altre imposte erariali, vengono ora ricomprese sotto questa voce anche quelle generate sul territorio dalla raccolta di tutti i giochi con vincita in denaro, sia di natura tributaria sia di natura non tributaria. Incassi da "tutti gli erariali" che andranno calcola-

tati netto delle vincite e degli aggravi conoscibili ai concessionari. Per entrate da gioco, secondo la stessa relazione tecnica, si devono intendere quelle erariali ricavate dalla rete fissa, ossia dalle giocate raccolte nel territorio di ciascuna provincia. Per il gioco online, invece, il riferimento è alle giocate effettuate con i conti di gioco intestati ai residenti nel territorio di ciascuna provincia. Sulle tipologie di gaming, che andranno a sostenere le casse del Trentino e delle Province autonome la manovra guarda agli giochi con vincita in denaro come gli apparecchi da intrattenimento, lotterie, scommesse, concorsi pronostici, in qualsiasi modo denominati e organizzati. Se poi la quantificazione del gettito dovuto alle province per alcuni giochi non è possibile, la quota da devolvere sarà calcolata in base al rapporto percentuale tra le giocate sul territorio provinciale e le corrispondenti giocate a livello nazionale.

—M. Mo.

Tra le azioni dirette all'opinione pubblica e agli *influencer* che mirano a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal Programma Operativo e il valore aggiunto della politica di coesione in generale, sono state privilegiate iniziative rivolte ad un pubblico ampio.

Al fine di diffondere la conoscenza dei progetti realizzati con il contributo dei Fondi SIE, è stato realizzato un programma di comunicazione con l'Agenzia Nazionale Stampa Associata, ANSA (la più importante agenzia multimediale italiana di informazione e tra le prime del mondo per numero di abbonamenti, per volume di notizie raccolte e diramate, per ampiezza e capillarità di organizzazione in Italia ed all'estero) che ha previsto la creazione sul sito web ANSA Basilicata di una sezione multimediale dedicata a Basilicata&Europa raggiungibile al sito:

https://www.ansa.it/basilicata/notizie/programmi_europei/index.shtml

Figura 4 – Home page sito Ansa.it Basilicata – Sezione Fondi europei



WEB & SOCIAL MEDIA

Il principale canale di informazione risulta essere quello digitale. Per questo ogni attività di comunicazione ha avuto il proprio spazio nel mondo dell'informazione digitale attraverso il sito internet della Regione, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con rimandi dedicati attraverso i social media ad esso collegati e tramite la produzione di contenuti per la newsletter.

Il portale web della Regione ospita i Fondi Europei con una apposita voce di menu sulla destra della home page. Ciò ha consentito all'utente di avere un percorso facilitato per raggiungere il fondo di proprio interesse.

Sul sito web <http://europa.basilicata.it/> vengono pubblicate tutte le informazioni utili e necessarie ai pubblici di riferimento e ai target della strategia di comunicazione (Beneficiari, Potenziali Beneficiari, Grande Pubblico) in merito alle opportunità e allo svolgimento del Programma. Il sito web è costantemente aggiornato con notizie, in particolare sull'andamento del Programma, sugli eventi, sulle opportunità di finanziamento. Ciascuna pagina relativa a procedimenti che si svolgono in un arco di tempo lungo contiene più notizie, ad esempio relative a:

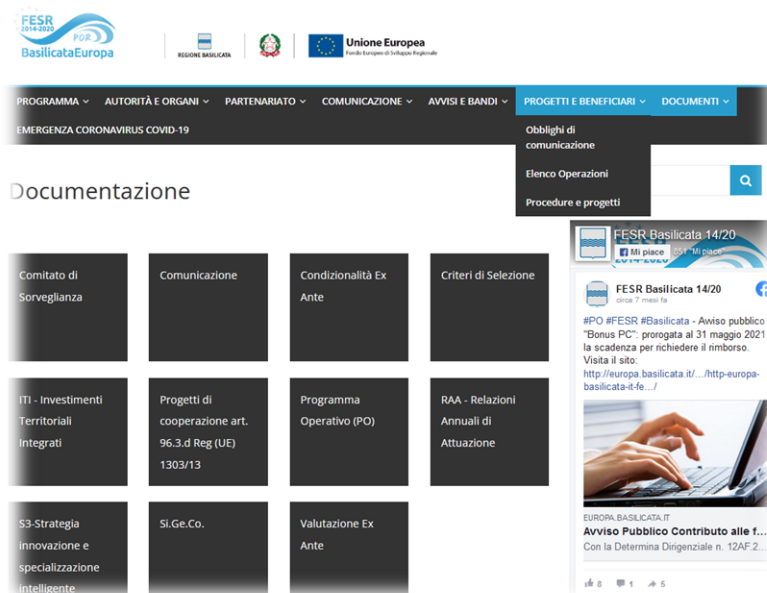
- Pubblicazione di un avviso e successive informazioni
- Pubblicazione istanze ammesse/non ammesse
- Pubblicazione successivi atti regionali di erogazione del contributo

Figura 5 – Sito Basilicata Europa FESR – Sezione Emergenza Covid-19



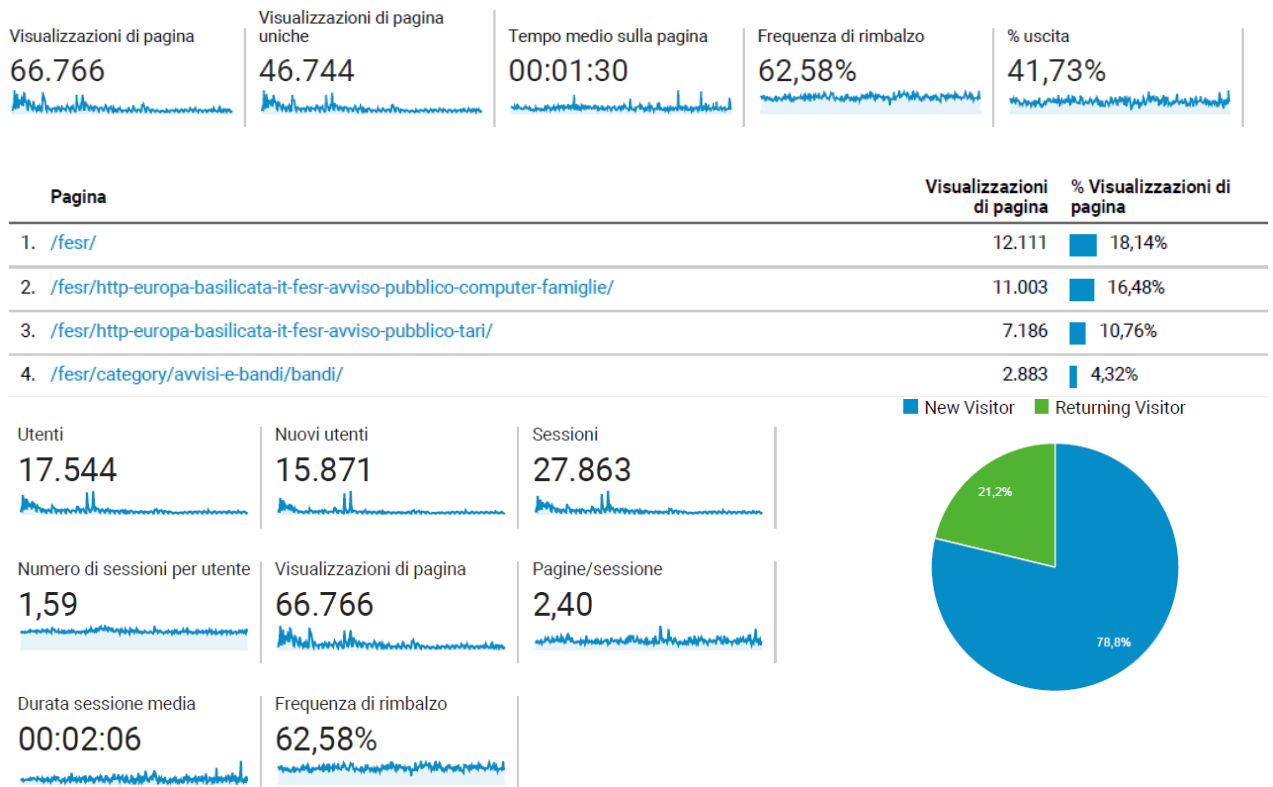
Le pagine create consentono di navigare tra Avvisi e Bandi con FAQ, schede tecniche, link utili, ma anche di avere informazioni circa le iniziative proposte dalle Istituzioni europee.

Figura 6 – Sito Basilicata Europa FESR – Sezione Documentazione



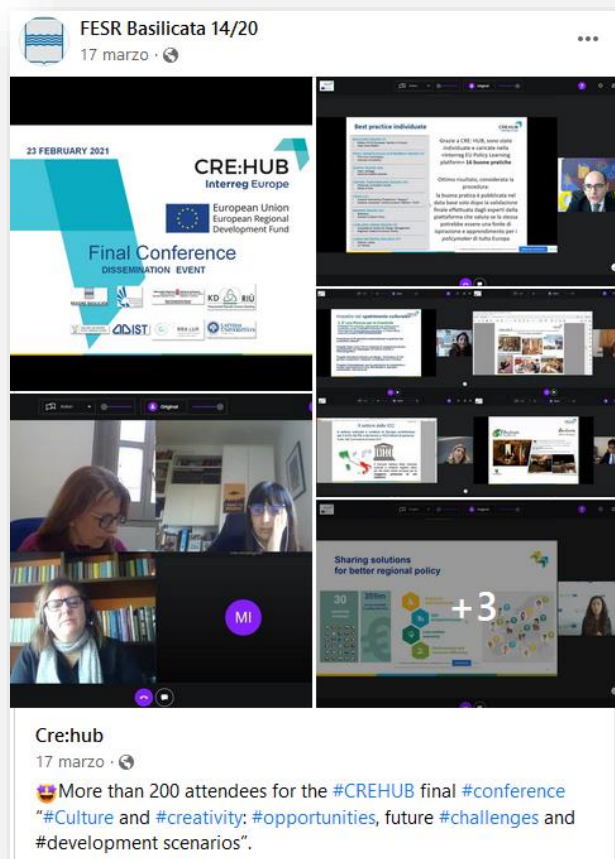
I dati di navigazione evidenziano un positivo riscontro in termini di informazione veicolata e livello di trasparenza e apertura verso il grande pubblico con un numero di visualizzazioni di pagina pari a 66.766 (di cui 47.744 uniche). Buoni risultati in termini di visibilità per le pagine dedicati agli Avvisi e Bandi anche in termini di tempo di permanenza sulla pagina, con particolare riguardo all'Avviso "Bonus pc per le famiglie", all'Avviso "progetti di cooperazione interregionale e transnazionali" e alla nuova sezione "Emergenza Covid-19".

Figura 7 – Numero di visualizzazioni e utenti sitoweb <http://europa.basilicata.it/FESR> 1 gen 2021 - 22 nov 2021



Facebook:

- 905 follower
- 852“mi piace”



Twitter:

- 1.535 Tweet
- 1.362 follower



- 223 foto e video



- 1.566 Mi piace

Inoltre la riqualificazione nella gestione dei profili social istituzionali attivati, in primis Twitter (@BasilicataEU) e Facebook (<https://www.facebook.com/BasilicataEU/>) hanno fatto registrare un numero di interazioni largamente superiore agli anni precedenti.

Attività informativa annuale – Allegato XII Reg. UE 1303/2013

Il 23 e 24 ottobre 2021 a Pignola (Pz) si è svolto l'evento **Come To Code**, la più importante conferenza *made in sud* dedicata a *developers* e *makers* per imparare, conoscere e fare networking tra professionisti sui temi più interessanti dell'innovazione tecnologica.

L'evento è stato finanziato dalla Regione Basilicata con risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 nell'ambito dell'attività informativa annuale avente lo scopo di informare i partecipanti sui risultati conseguiti dal Programma in materia di innovazione e ricerca nello scenario di aggiornamento della strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3).

100 i partecipanti che hanno seguito in presenza; più di 400 le visualizzazioni in diretta streaming su Youtube, a cui erano collegate anche le scuole ed in particolare l'ITIS di Potenza-Picerno; più di 4.000 persone raggiunte sui Social. Ricco anche il programma che con sessioni mattutine e pomeridiane ha affrontato i temi del *machine learning*, delle tecnologie web e della robotica ed elettronica con

professionisti del settore. Tra questi, solo per citarne alcuni: Alfonso Spisto che ha parlato di trasformazione digitale, Francesco Sciuti che ha affrontato i temi delle Web Capabilities ed il futuro del web e ancora, Greta Galli che ha tenuto un laboratorio interattivo e pratico dal titolo “Costruiamo un robot”. Il Come to Code inoltre ha mescolato innovazione e tradizione scegliendo come luogo la splendida cornice barocca di Palazzo Gaeta - restituito allo splendore di un tempo grazie ai fondi del POR FESR Basilicata 2014/2020 e del PAC Basilicata.

La location dell’evento è stata una struttura “Palazzo Albano Gaeta” situata nel centro storico di Pignola i cui lavori di restauro e recupero sono stati finanziati a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione (PAC) Basilicata relativo al PO FESR Basilicata 2014-2020, tale bene rappresentare esso stesso testimonianza presso l’opinione pubblica del ruolo svolto dalla Politica di Coesione per sostenere le politiche di sviluppo sul territorio regionale.

Figura 8 – Evento “Come to Code” 2021



Figura 9 – Palazzo Albano Gaeta, location dell’evento “Come to Code” 2021 – finanziato con fondi del Piano di Azione Coesione (PAC) Basilicata relativo al PO FESR Basilicata 2014-2020



Figura 10 – “Come to Code” 2021 –



1.2 AZIONI PER I BENEFICIARI POTENZIALI

Le azioni dirette ai beneficiari potenziali sono prevalentemente orientate ad un'attività informativa e di comunicazione, mirando più in generale ad obiettivi sia di conoscenza che di attivazione della partecipazione, in coerenza con quanto previsto dalla sezione 3 dell'Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.

Nell'ambito delle azioni d'informazione mirate sono state condotte numerose attività di animazione partenariale e territoriale per la diffusione dei nuovi obiettivi, temi, priorità e strumenti della programmazione, ivi compresa l'azione di coinvolgimento del mondo associativo e imprenditoriale.

La newsletter informativa conta 360 iscritti e mira a stimolare la conoscenza, la partecipazione e la rendicontazione sociale e narrativa degli interventi intrapresi e delle opportunità offerte dal Programma.

1.3 AZIONI PER GLI INFLUENCER

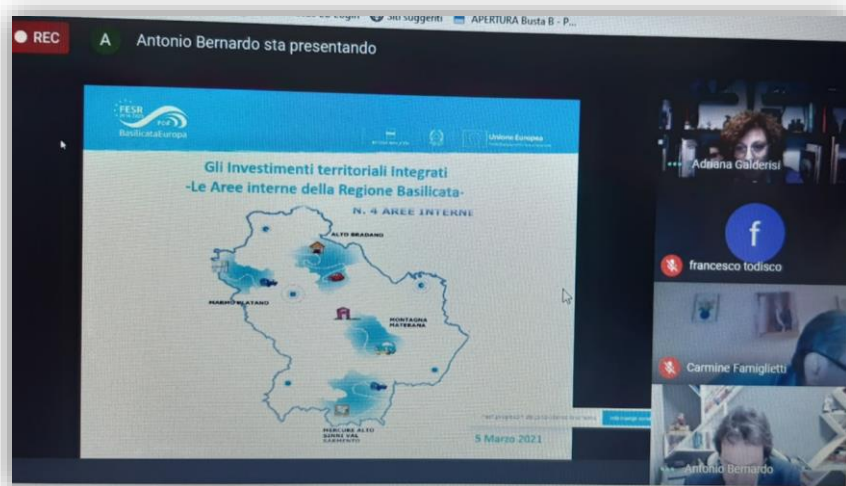
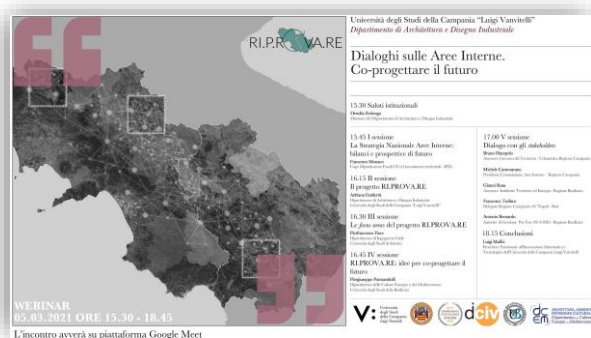
Le azioni dirette agli influencer sono prevalentemente orientate ad un'attività di supporto e comunicazione, mirando ad obiettivi sia di conoscenza che di reputazione, in coerenza con quanto previsto dalla sezione 3.2 dell'Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.

Tutte le azioni illustrate, in particolare quelle rivolte all'opinione pubblica ed ai potenziali beneficiari, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di comunicazione relativi ai c.d. influencer.

Nel corso del 2021 l'Autorità di Gestione ha partecipazione come relatore a:

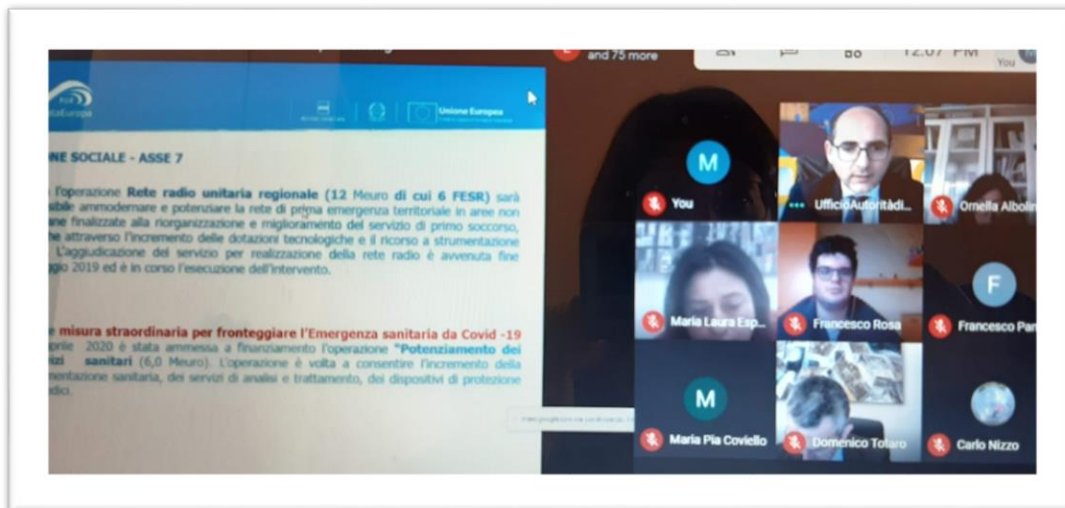
✓ *"Dialoghi sulle aree interne. Co-progettare il futuro"* in data 5 marzo 2021 organizzato dall'Università degli studi della Campania, Luigi Vanvitelli

Figura 11 – Invito ed un momento della presentazione



- ✓ La politica comunitaria a scala nazionale e regionale: obiettivi, strategie e metodi della programmazione 2021-2027. Un focus sulla Basilicata, web meeting 15 aprile 2021, organizzato dall'Università degli studi di Basilicata;
2 – Invito ed un momento della presentazione del web meeting organizzato dall'Unibas





- ✓ *“Il ruolo dell’Autorità di Gestione dei fondi SIE 2014/2020 con riferimento al POR FESR della Regione Basilicata” web meeting del 28 aprile 2021 organizzato dall’Università Bocconi;*
- ✓ *Intervista area interna Alto Bradano 08 ottobre 2021 organizzata dal Comitato Tecnico Aree Interne con il supporto di da Invitalia nell’ambito delle attività previste nella collaborazione tra Dipartimento per le politiche di coesione e l’Agenzia per la coesione territoriale.*
- ✓ *Percorso Formativo “Tavola Rotonda sul tema “Politiche strategiche territoriali, politiche rurali, politiche migratorie” 1,2,3 dicembre 2021 organizzato da CGIL, CISL e UIL*

1.4 AZIONI PER I BENEFICIARI EFFETTIVI

Le azioni dirette ai beneficiari effettivi sono soprattutto orientate ad attività di supporto e accompagnamento e di informazione, mirando più in generale ad obiettivi sia di conoscenza che, soprattutto, di reputazione, in coerenza con quanto previsto dalla sezione 3.2 dell’Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.

La necessità di supportare i beneficiari effettivi di un intervento muove soprattutto nella direzione di supportarli in materia di procedure, attuazione e corretta diffusione delle attività realizzate.

In relazione agli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari, è stata implementata una sezione nel sito web istituzionale da cui poter scaricare i format obbligatori, secondo la linea grafica approvata.

Per supportare i beneficiari nel loro ruolo di comunicatori l’Autorità di gestione ha predisposto le “linee guida e manuale d’uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR FESR 2014-2020” quale strumento a disposizione dei beneficiari dei finanziamenti per supportarli nell’assolvimento dei loro obblighi di comunicazione e contengono informazioni sulle disposizioni in materia, sui format grafici e sugli elementi d’identità visiva ed esempi e modelli della cartellonistica. Sono state pubblicate sul sito del FESR al seguente indirizzo: <http://europa.basilicata.it/fesr/comunicazione/marchio-e-identita/>

Inoltre sono state create pagine dedicate al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi http://europa.basilicata.it/fesr/documentazione/?b_e_cc=91

Nel 2021, si sono tenuti alcuni eventi tra cui: il progetto europeo **Cre:HUB Politiche per le Industrie Culturali e Creative: l’HUB per lo sviluppo innovativo regionale**, gestito dalla Regione Basilicata, per il tramite dell’Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020. Il 23 febbraio si è tenuto l’evento finale di disseminazione dei risultati, con gli altri Paesi partner in cui testimonianze e buone prassi dimostrano come i settori della creatività e della cultura generano ricchezza e sviluppo, e come tali settori possano svilupparsi in territori nuovi anche grazie all’avanzare delle nuove tecnologie e del digitale che oggi permettono una maggiore esplosione di questo settore. Nella giornata conclusiva dal titolo *“Cultura e creatività: opportunità, sfide future e scenari di sviluppo”*, sono stati presentati i risultati ottenuti con l’Avviso della Regione Basilicata *‘Filiera produttiva turistica, culturale e creativa per la fruizione dei beni del patrimonio culturale e naturale’*.

Figura 13 – Locandina - Conferenza finale del progetto europeo Cre:HUB -, 23 febbraio 2021



Figura 14 – Invito - Conferenza finale del progetto europeo INSIDE OUT -, 22 aprile 2021



La Regione Basilicata in qualità di partner del progetto Interreg Europe ha partecipato alla “Final conference new approaches to improve SME internationalisation support policies”, del 22 aprile 2021.

Figura 15 – Progetto CRE:HUB, conferenza del 18 gennaio 2021



L'Autorità di Gestione, nell'ambito del progetto CRE:HUB è intervenuto relazionando sulle “Politiche regionali per le ICC: il ruolo dei fondi europei nell'esperienza della Regione Basilicata” 18 gennaio 2021.

Per quanto riguarda gli avvisi pubblici, si cita in particolare l'attività informativa connessa all'Avviso Pubblico **"Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (Tari/Taric) 2020 misura straordinaria Covid-19**. L'avviso, vista la platea di pubblico interessata, è stato diffuso via web e social sui siti dei comuni lucani, sul sito web del Programma, sul portale regionale e su moltissimi siti degli ordini professionali.

Figura 16 - Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (Tari/Taric) 2020 misura straordinaria Covid-19



Al fine di approfondire le tematiche connesse all'Avviso l'AdG ha organizzato un Webinar in data 10 febbraio 2021 con il partenariato istituzionale.

Nell'ambito delle attività connesse all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale, sono stati organizzati numerosi incontri tra l'ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, il Partner Capofila e gli altri Partner beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulla linea A e B dell'Avviso Pubblico, svoltisi in data 13 agosto e 6 settembre 2021 finalizzata a fornire chiarimenti e informazioni sulle modalità di sottoscrizione dell'Accordo



Inoltre, si è svolto a Matera in data 18 dicembre 2021 il Kick Off Meeting Progetto di Ricerca URGES

1.5 AZIONI PER LA RETE PARTENARIALE E I PUBBLICI INTERNI

Nel corso del 2021, in continuità con il metodo adottato nella fase di definizione del PO, si è consolidato il coinvolgimento del partenariato.

In ottemperanza al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, sono stati coinvolti tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese, i quali hanno partecipato attivamente al processo di programmazione tramite specifici contributi che hanno portato alla definizione di 5 documenti, uno per ogni Obiettivo di policy oggetto della proposta di Regolamento (UE), che costituiranno la base di partenza per le fasi di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi.

Durante il mese di gennaio 2021 si sono tenuti diversi incontri, con tavoli tematici per il confronto partenariale al fine di definire la programmazione regionale della Politica di Coesione 2021-2027 cofinanziata dai Fondi FESR e FSE Plus.

Gli appuntamenti sono stati utili anche per condividere le evoluzioni sullo stato del negoziato e sulla redazione dell'Accordo di partenariato 2021/2027.

Ai tavoli tematici, tenutisi in modalità videoconferenza e relativi a ciascuno dei cinque obiettivi di policy, hanno preso parte anche i Dipartimenti regionali competenti. Di seguito il calendario dei tavoli tematici:

Tavolo OP 1 Un'Europa più intelligente	Data riunione 18.01.2021
Tavolo OP2 Un'Europa più verde	Data riunione 20.01.2021
Tavolo OP 3 Un'Europa più connessa	Data riunione 22.01.2021
Tavolo OP 4 Un'Europa più sociale	Data riunione 25.01.2021
Tavolo OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	Data riunione 27.01.2027

E' stata inoltre realizzata e diffusa una [scheda per i contributi partenariali](#) per rispondere all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **esperienze e proposte** per ciascuno degli obiettivi specifici in cui si declinano i 5 Obiettivi di Policy. Le schede pervenute sono state numerose così come numerosa è stata la partecipazione agli incontri. Al fine di poter comunicare al più ampio pubblico le attività è stato anche realizzato il sito <http://europa.basilicata.it/2021-27/>

Figura 17 - Sito web "Programmazione Politica di Coesione 2021-2027"



Confronto partenariale **FESR FSE+**

**Programmazione
Politica di Coesione 2021-2027**

REGIONE BASILICATA Unione Europea

HOME TAVOLI PARTENARIALI E TEMATICI NEWS

News
Fondi FESR e FSE Plus – Calendario incontri Gennaio 2021
22 Gennaio 2021

Scheda contributi partenariati – Termine compilazione 26/02/2021
1 Febbraio 2021

Fondi FESR e FSE Plus – Calendario incontri Gennaio 2021
22 Gennaio 2021

Piano di attività Programmazione Politica di Coesione 2021-2027. Dgr di approvazione
16 Marzo 2020

Tavolo partenariale 25 - 02 - 2020 - ore 10.00
Convocazione tavolo partenariale – 25/02/2020
24 Febbraio 2020

Programmazione Politica di Coesione 2021-2027. Confronto partenariale

I lavori per la programmazione della politica di coesione propedeutici alla definizione dei futuri Programmi Operativi per il periodo 2021-2027, hanno preso inizio il 27 marzo 2019.

In ottemperanza al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, sono stati coinvolti tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese, i quali hanno partecipato attivamente al processo di programmazione tramite specifici contributi che hanno portato alla definizione di 5 documenti, uno per ogni Obiettivo di policy oggetto della proposta di Regolamento (UE), che costituiranno la base di partenza per le fasi di preparazione dell'Accordo di

OPENCOESIONE
Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

Programmazione 2021-2027
Il confronto partenariale in corso

Scheda contributi partenariati

Sono stati organizzati alcuni incontri sulle opportunità offerte dal PO FESR Basilicata 2014-2020; in particolare si segnala:

Numerosi incontri territoriali tecnici con rappresentanti delle istituzioni locali sono stati svolti per l'illustrazione e il monitoraggio delle procedure ITI "Investimenti Territoriali Integrati" di Sviluppo urbano città di Potenza e Matera e delle Aree Interne.



Per il pubblico interno all'Amministrazione regionale, l'Autorità di Gestione ha redatto diverse linee guida e ha promosso una serie di incontri con gli uffici Responsabili di Azione, finalizzati allo scambio di competenze e soluzioni funzionali alla semplificazione e alla definizione delle procedure attuative, nonché alla condivisione di documenti e informazioni rilevanti anche allo sviluppo sinergico dell'intera filiera comunicativa ed informativa.

1.6 OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COMUNICAZIONE 2022

Alla luce di quanto descritto e dei risultati raggiunti, in prosieguo a quanto già stabilito nella Strategia di Comunicazione del PO FESR 2014-2020, per i prossimi mesi si intenderà perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- irrobustire la conoscenza della politica di coesione e attivare consapevolezza attorno ai risultati concreti della programmazione 14-2020 attraverso il racconto dei progetti realizzati e dei risultati concreti raggiunti dalle azioni del Programma;
- rafforzare le Reti dei Comunicatori per favorire i processi di disseminazione sul territorio regionale, nazionale;
- alimentare la consapevolezza dei giovani sul ruolo della politica di coesione e rafforzare il senso di cittadinanza europea attraverso attività di formazione e comunicazione, organizzate direttamente con le scuole, con gli Europe Direct e i centri Eurodesk (es. Giornate d'Europa) e con le PA in generale;
- ottimizzare il ruolo di supporto offerto dalla Regione Basilicata ai Beneficiari Effettivi e al Partenariato istituzionale e socio economico attraverso interventi mirati a diffondere gli obblighi di comunicazione regolamentari e a valorizzare le attività di comunicazione previste dai progetti già in corso, anche attraverso formazione e ad essere sempre di più una comunicazione di servizio e di sostegno anche al grande pubblico; anche al fine di costruire una Strategia per la comunicazione della Politica di Coesione per il prossimo periodo di programmazione che sia partecipata e co-progettata;
- attivare azioni di formazione/informazione interna ed esterna sulla comunicazione pubblica, per quanto attiene la Politica di Coesione 14-20 e 21-27, con Università, associazioni/soggetti specializzati e/o riconosciuti dalla normativa in materia;
- innescare azioni di disseminazione presso il grande pubblico delle attività e dei risultati principali della PO Fesr Basilicata 2014-2020, anche a scadenza trimestrale;
- intraprendere interventi e attività per la discussione e la diffusione del nuovo ciclo di programmazione della politica di coesione 2021-2027.

Per l'attuazione degli obiettivi sopra richiamati si farà ricorso a risorse e professionalità interne alla Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie - Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata (Responsabile della Comunicazione e funzionari) e a risorse e professionalità esterne, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici, di servizi e consulenze.

Allegato 1

PO FESR Basilicata 2014-2020

AZIONI DI PUBBLICITÀ periodo dal 16.12.2020 al 29.11.2021

Rassegna stampa



RASSEGNA STAMPA LOCALE

Fonte AGR Agenzia Stampa della Giunta



FONDI EUROPEI FRONTEGGIATA L'EMERGENZA SANTARIA

di **VITO BARDI**

PRESIDENTE REGIONE BASILICATA

Buona performance di spesa. Con la riprogrammazione dei fondi strutturali fronteggiata emergenza sanitaria e sociale.

Il Po Fesr 2014-2020 ha perseguito fin dallo scorso mese di novembre gli obiettivi di spesa previsti per la fine del 2020 scongiurando la perdita di risorse. Il programma, in

particolare, fa registrare un avanzamento della spesa del 52 per cento (288,7 milioni di euro) e con la riprogrammazione dei fondi strutturali la Basilicata ha potuto utilizzare le risorse a disposizione in funzione anticrisi, sia per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, sia per venire incontro alle esigenze di imprese e cittadini in questo particolare momento di difficoltà economica.

L'importo complessivo dell'Accordo è di circa 151 milioni di euro sulle risorse del Po Fesr e del Po Fse. La Regione Basilicata si è impegnata a destinare fino a 52,3 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a ca-

rico dello Stato, mentre la restante somma, circa 82 milioni di euro, è stata attivata direttamente dalla Regione. Il Programma è strategico e con i suoi otto assi (la ricerca e l'innovazione, l'Agenda digitale, la competitività delle imprese, l'energia, il turismo, il settore idrico e dei rifiuti, le reti di trasporto, l'inclusione sociale e l'istruzione) interessa diversi e rilevanti ambiti di intervento legati allo sviluppo del territorio. I risultati raggiunti sono frutto del lavoro sinergico reso possibile dall'impegno e dal coordinamento dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione e dei tanti Uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma a cui va il mio sentito ringraziamento.

■ FONDI EUROPEI L'intervento nella riunione del Comitato di sorveglianza Bardi: «Scongiurata la perdita di risorse»

POTENZA – Il Po Fesr 2014-2020 ha «perseguito fin da novembre gli obiettivi di spesa previsti per la fine del 2020 scongiurando la perdita di risorse». Il programma fa registrare un avanzamento della spesa del 52% (288,7 milioni di euro) e «con la riprogrammazione dei fondi strutturali la Basilicata ha potuto utilizzare le risorse a disposizione in funzione anticrisi, sia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, sia per venire incontro alle esigenze di imprese e cittadini».

Sono i punti principali dell'intervento del presidente della Regione Basilicata, Vito

Bardi, nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza del Po Fesr 2014-2020: «L'importo complessivo dell'Accordo - ha spiegato Bardi, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa della giunta regionale - è di circa 151 milioni di euro sulle risorse del Po Fesr e del Po Fse. La Regione si è impegnata a destinare fino a 52,3 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, mentre la restante somma, circa 82 milioni di euro, è stata attivata direttamente dalla Regione».

Bardi ha poi evidenziato che il Programma «è strategico» e

che «con i suoi otto assi interessa diversi e rilevanti ambiti di intervento», e «i risultati raggiunti sono frutto del lavoro sinergico - ha concluso il governatore lucano - reso possibile dall'impegno e dal coordinamento dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione e dei tanti Uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma». L'Autorità di Gestione, Antonio Bernardo, ha invece ricordato che «le modifiche apportate al Po Fesr Basilicata 2014-2020 per far fronte all'emergenza da Covid-19 hanno consentito alla Regione una pronta risposta alla crisi generata dalla pandemia».

AVVISO PUBBLICO MISURA STRAORDINARIA DELLA REGIONE A FONDO PERDUTO PER L'EMERGENZA COVID-19

Contributo dell'80% su tassa rifiuti a imprese e professionisti

● È una misura straordinaria quella varata dalla Regione e rivolta alle utenze non domestiche (PMI e liberi professionisti), con sede operativa in Basilicata, che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19. Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, nella misura dell'80 per cento dell'importo della Tassa Rifiuti dovuta per l'anno 2020, sia per la parte fissa che variabile.

Dopo l'intenso lavoro di concertazione svolto durante l'estate tra la Regione, l'Anci e il partenariato privato, la Giunta Regionale ha approvato, infatti, l'Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla Tari/Taric 2020" finanziato con le risorse del Por Fesr Basilicata 2014/2020. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Basilicata del 2 gennaio 2021. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalla data di pubblicazione sul BUR e fino alle ore 18 del 30° giorno successivo alla pubblicazione. Le imprese possono già consultare l'Avviso ed il modello di domanda telematica sul sito del Por Fesr Basilicata 2014/2020 nella sezione "Emergenza COVID-19" al link: <http://europa.basilicata.it/fesr/>, oppure direttamente al link: <http://europa.basilicata.it/fesr/category/avvisi-e-bandi/bandi/>. Per beneficiare del contributo occorre presentare la suddetta domanda telematica nella quale dovrà essere indicato, tra l'altro, l'importo del contributo (sgravio tributario) richiesto (pari all'80% dell'importo Tari 2020 comunicato dal Comune), accettando che il contributo spettante sia versato dalla Regione al Comune. Resta a carico dell'impresa/professionista, che sarà beneficiaria del contri-

butto con provvedimento della Regione, il pagamento del restante 20% dell'importo della Tari dovuta che dovrà essere versata al Comune con l'F24.

L'Anci Basilicata si è dett soddisfatta per la conclusione tempestiva del lavoro che ha visto impegnato l'assessore Francesco Cupparo che ha potuto contare su competenza e professionalità degli Uffici dipartimentali regionali e dell'Autorità di Gestione dei Por Fesr Basilicata, che hanno raccolto i suggerimenti dei Comuni attraverso il lavoro del responsabile del settore Anci Graziano Scavone, sindaco di Tito, e degli Uffici Anci che hanno reperito i dati necessari. Con questo provvedimento da una parte si offre alle imprese e ai professionisti un ristoro concreto e dall'altra si mettono in sicurezza bilanci comunali in un momento molto difficile per la finanza locale.

■ REGIONE BASILICATA / Inside Out, Chimera e CRE:HUB: 5,4 milioni di € nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente

Basilicata, opportunità dalla cooperazione europea

Tre progetti europei per rafforzare e stimolare il tessuto di imprese soprattutto nel settore strategico dell'industria culturale e creativa



La Regione Basilicata, sull'onda del successo culturale, turistico e mediatico di Matera 2019, Capitale Europea della Cultura, è attivamente impegnata in una serie di iniziative per valorizzare l'industria culturale e creativa: una delle aree previste nella propria Strategia di specializzazione intelligente (S3), lo strumento richiesto dalla Commissione europea ed utilizzato in tutte le Regioni UE per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche nel campo della ricerca e dell'innovazione.

L'attuale periodo di programmazione si è contraddistinto per la partecipazione della Regione Basilicata a tre progetti di cooperazione interregionale finanziati dai Programmi Interreg Europe e Interreg MED 2014/2020 che hanno consentito alla Regione - supportata dalla propria in house Sviluppo Basilicata SpA - la costituzione di solide partnership con Amministrazioni, Università e Centri di Ricerca di altri Paesi UE e lo studio di best practices molto utili per realtà meno esposte a contesti internazionali, com'è il caso della Basilicata. Grazie a questi tre progetti, del valore complessivo di 5,4 milioni di euro, la Regione Basilicata ha potuto contare su un contributo UE di circa 700mila euro.

Il progetto "Inside Out", avente quale capofila il Governo

spagnolo della Navarra, che coinvolge altri sei Paesi europei (Spagna, Ungheria, Norvegia, Paesi Bassi, Irlanda del Nord, Svezia), si basa sui tre principi cardine di collaborazione-innovazione-internazionalizzazione e si è articolato in varie fasi, partendo con l'identificazione delle iniziative di successo per le PMI (soprattutto riguardo a capacità di attrarre investimenti e utilizzo di strumenti finanziari innovativi), proseguendo con visite e scambio di know how utili a potenziare la propensione all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del brand "Made in Europe".

Il progetto "Chimera" (con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia e che ha coinvolto Basilicata, Francia, Grecia, Portogallo, Slovenia, Spagna e Albania) ha invece l'obiettivo di supportare gli attori pubblici e privati del settore delle imprese culturali e creative nel processo di cooperazione reciproca, puntando alla creazione di cluster innovativi che possano lavorare a livello europeo. Nello specifico, sono stati realizzati 10 action plan strategici, un piano operativo transnazionale per sviluppare cluster innovativi di imprese culturali e creative, 10 business plan dei cluster del settore culturale e creativo, 12 servizi di internazionalizzazione e 20 strumenti finanziari a supporto delle imprese.

Il terzo progetto, denominato "CRE:HUB" - che vede la Basilicata Capofila nel partenariato con Ungheria, Romania, Slovenia, Portogallo, Spagna, Lettonia - attraverso la raccolta, il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze con i Paesi partner, punta a sviluppare politiche e strumenti in grado di sostenere la nascita e la crescita di piccole e medie imprese nei settori culturale e creativo e lo sviluppo di progettualità future in ottica europea. Particolare attenzione è stata dedicata agli incubatori di imprese, alla creazione di spazi di co-working e alla condivisione di informazioni riguardo all'accesso a contributi e finanziamenti per superare criticità specifiche del territorio come la frammentarietà dei soggetti operanti e la loro difficoltà nello sviluppare progetti di ampio respiro. "Progetti non autoreferenziali ma con un respiro europeo, che hanno dato vita a partenariati in grado di progettare e cooperare anche nell'ambito dei futuri Programmi di cooperazione 2021/2027 e che possono contribuire alla crescita di alcuni comparti dell'economia lucana, quale l'industria culturale e creativa, dall'enorme potenziale, soprattutto in ambito turistico, settore che cresce costantemente da 10 anni", come ricorda il Dottor Antonio Bernardo, responsabile

dell'Autorità di Gestione dei
programmi operativi FESR
Basilicata.

REGIONE

Stanziati 22 milioni per 4 infrastrutture di ricerca d'eccellenza

Aerospazio
bioeconomia
tecnologia
e archeologia

POTENZA - La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio Internazionalizzazione, ha approvato e pubblicato sul Bur la graduatoria dei progetti per l'avviso pubblico per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle infrastrutture di ricerca regionali: ne sono stati selezionati quattro, con un investimento complessivo di circa 22 milioni di euro, e un contributo pubblico del Por Fesr Basilicata 2014-2020 di circa undici milioni di euro.

Per l'area di specializzazione aerospazio è stato finanziato il progetto «Space technologies and applications centre-upgrade» proposto dall'Università della Basilicata e dal Cnr, per dotare l'infrastruttura di ricerca di apparecchiature e strumenti d'avanguardia per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali, ambientali e industriali e per la validazione e calibrazione di dati e prodotti satellitari. Nell'area di specializza-

zione bioeconomia è stato finanziato il progetto «Phenolab 4.0» candidato dall'Alsia e dal Cnr, per ampliare la capacità dell'infrastruttura di ricerca nel Centro Metapontum Agrobios nel campo dello studio ad elevata efficienza del fenotipo delle piante. Nel settore dell'automotive è stato finanziato il progetto «Infrastructure for linking industry to technologies» candidato dal Cnr con l'Unibas e l'Enea, per l'innovazione tecnologica e la progettazione di componenti innovativi. Nel settore dell'industria culturale è stato finanziato il progetto «Infrastruttura tecnologica e di ricerca per lo studio del passato umano, la conservazione e gestione del patrimonio culturale» presentato da Cnr e Unibas per migliorare l'efficacia e la qualità delle ricerche e delle attività di supporto all'archeologia.

«Le quattro infrastrutture selezionate - ha detto l'assessore alle Attività produttive Francesco Cupparo - rappresentano un'occasione per consentire di acquisire una rilevanza nazionale o europea in materia di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di sviluppo precom-

petitivo. Un primo risultato dell'Avviso Pubblico è stato già raggiunto, in quanto i principali centri di ricerca lucani si sono messi insieme per dar vita a infrastrutture di ricerca unitarie. Le infrastrutture di ricerca selezionate, oltre a coinvolgere molti dei ricercatori già impegnati negli Enti saranno un'occasione di inserimento anche per nuovi ricercatori lucani». I beneficiari avranno circa 2 anni a disposizione per acquistare i macchinari, le attrezzature e gli impianti innovativi dettagliati nei progetti, e al massimo altri 2 per completare le attività di ricerca.

■ Le critiche di una madre che attende da 2 mesi il contributo legato al Covid e alla Dad

Bonus Pc, vicini al traguardo

La Regione: «Tante le domande cartacee da elaborare. La valutazione entro gennaio»

di **ROCCO PEZZANO**

POTENZA - Che fine ha fatto il bonus pc della Regione Basilicata? Per chi se lo stesse chiedendo la risposta che arriva dall'ente è una rassicurazione: si sarebbe - condizionale d'obbligo - vicini alla graduatoria. Parliamo del bando che avrebbe dovuto in era Covid-19 "consentire alle famiglie lucane con disagio reddituale e con figli in età scolare, di dotarsi di beni e dispositivi informatici di ausilio alla didattica tradizionale e, ove necessario, indispensabili per lo svolgimento della didattica a distanza (*la Dad, ndr*), nonché a favorire l'inclusione digitale e l'utilizzo dei servizi pubblici digitali", come si leggeva nel comunicato stampa del 17 settembre scorso.

Di sicuro a chiederselo è stata una signora lucana, di cui non pubblichiamo il nome per motivi di riservatezza. «In famiglia - racconta al telefono - stiamo vivendo un periodo poco felice: mio marito ha perso il lavoro, io non ne ho uno. Abbiamo fatto la domanda per usufruire del contributo. Ho cominciato a chiamare a metà dicembre: non mi hanno mai risposto a tutti e tre i numeri indicati e agli orari giusti».

«E allora ieri - prosegue - mi sono scoccata e sono andata di persona, con mio marito, per capire i tempi. Dalla postazione delle guardie giurate ho parlato telefonicamente con una persona che mi ha risposto: purtroppo non è stata ancora fatta la commissione esaminatrice, quella che dovrà verificare le domande e stilare la graduatoria. E quindi, ho domandato io? E quindi non si conoscono i tempi, hanno aggiunto. Io lì mi sono innervosita, ho detto anche: voi il 27 avete comunque lo stipendio. E' stato uno sfogo, lo ammetto. Non sono abituata a sbraitare, ma il periodo che viviamo non è il massimo e sentire che in due mesi non è stata nemmeno nominata la commissione mi ha fatto davvero arrabbiare».

Il termine ultimo per le domande dell'avviso era il 13 novembre scorso, dunque due mesi fa.

A spiegare cosa sia accaduto è Anto-

nio Bernardo, dirigente dell'ufficio Autorità di gestione dei programmi operativi Fesr Basilicata.

«I cittadini - esordisce - sono sempre dalla parte della regione, ma forse la risposta (essendoci qui da noi lo smart working) è stata data da una persona non addentro alla procedura. La verità è che sono pervenute oltre 5.000 istanze. Pensando di fare una cosa encomiabile, avevamo consentito una presentazione semplificata: sia con la Pec (*la posta elettronica certificata, ndr*), sia con la raccomandata andata e ritorno sia, infine, con la consegna a mano, stampando il modulo e redigendolo a stampatello. Ci eravamo detti: magari diverse famiglie non hanno proprio il computer per la procedura online o non hanno lo Spid. Un'agevolazione per i cittadini e un onere in più per noi».

Bernardo spiega il lavoro cominciato dal 14 novembre: «Le domande sono oggetto di una precisa lavorazione: vanno protocollate, informatizzate per l'elaborazione eccetera. Su 5.000 domande, circa mille sono arrivate con la Pec e 4.000, più o meno, fra raccomandate e consegne a mano. Le domande cartacee - come detto la maggior parte - sono state tutte scansionate. Poi abbiamo anche effettuato ed effettuiamo controlli a campione, con l'Inps e con i Comuni».

«Nei mesi precedenti - prosegue nel racconto - abbiamo svolto una campagna di sensibilizzazione perché i cittadini si accorgessero di aver eventualmente fatto un errore nella compilazione della domanda e la ripresentassero. Nonostante ciò, sono stati fatti tantissimi errori. Noi cerchiamo di salvare il più possibile le istanze. Ma dove c'è un errore per cui il bando mi vieta di inserirla, la dobbiamo escludere. Ora l'istruttoria è quasi finita, restano su per giù 500 domande, quelle con i problemi maggiori. Venerdì dovremmo rendere noto sul sito della Regione l'elenco delle domande pervenute, indicando quelle ricevibili e quelle irricevibili».

«Qui - spiega il funzionario regionale - scatta la valutazione, cioè quella per cui è necessaria la commissione esami-

natrice, ancora non nominata. Ma è la cosa più veloce, a bloccarci è stata l'attività istruttoria. Bisognerà attribuire un punteggio in base al numero di figli dai 5 ai 16 anni e, a parità di merito, privilegiare l'Isee più basso, purché inferiore a 10.000 euro. E' un'attività che si fa con uno schiocco di dita.

Entro fine gennaio dovremmo chiudere la valutazione».

Il motivo per cui Bernardo si duole

degli errori – e dunque di alcune inevitabili esclusioni – è in realtà una buona notizia: «Ci sono le risorse per finanziare tutte le domande. Se la domanda è presentata correttamente, il bonus c'è. Se uno acquista o ha già acquistato il portatile, ha rispettato i requisiti e scritto bene la domanda, il contributo (che, lo sottolineo, è finanziato con i fondi europei del Fesr Basilicata 2014/2020) lo avrà di sicuro».



L'assessore regionale assicura: «A breve la firma dell'Accordo per l'attuazione dell'intervento di qualificazione»

Aree industriali Jesce e La Martella: un finanziamento di 500mila euro

A breve la firma dell'Accordo attuativo grazie al quale sarà possibile l'avvio dell'operazione "Qualificazione dei servizi infrastrutturali a diretto supporto delle imprese nelle aree industriali di Jesce e La Martella" dell'importo di 500mila euro. Lo ha annunciato l'assessore alle Attività produttive, Francesco Cupparo, che ha sottoposto alla condivisione del Sindaco di Matera, Domenico Bernardi, e dell'Amministratore Unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, Rocco Salvatore Fuina, l'Accordo da sottoscrivere con la Regione Basilicata per disciplinare le modalità attuative e i compiti di ciascuna delle Parti.

L'intervento intende garantire il sostegno al riposizionamento competitivo delle presenze imprenditoriali nelle aree industriali di Jesce e La Martella e l'attrazione di nuovi investimenti produttivi con la rivitalizzazione dell'area sia a favore di attività esistenti che di quelle di quelle che si insedieranno in futuro.

L'Accordo attuativo consente di finalizzare il processo selettivo dell'operazione già inclusa nell'ITI (Investimento Territoriale In-

tegrato) Sviluppo Urbano della Città di Matera a valere sulle risorse dell'Asse 3 - "Competitività" del Por Fesr Basilicata 2014-2020, confermata in fase di rimodulazione dell'ITI con la DGR n. 584 del 6 agosto 2020 ed integrata a febbraio 2021 d'intesa con il Consorzio Industriale per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera.

L'Accordo attuativo tra la Regione Basilicata, il Comune di Matera ed il Consorzio ASI di Matera consentirà l'avvio ed attuazione dell'operazione da parte Consorzio ASI Matera e il coordinamento delle azioni tra i Soggetti coinvolti.

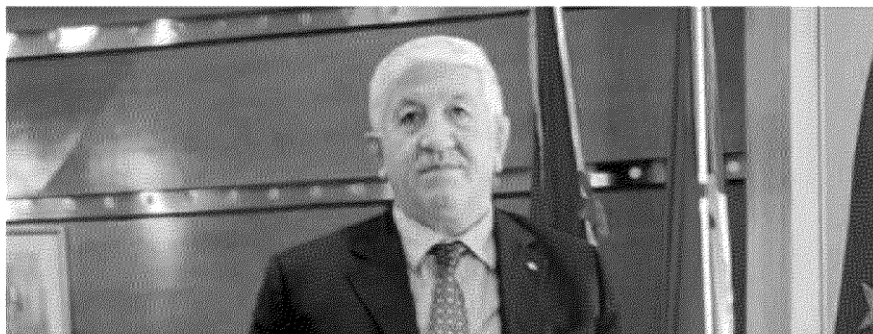
«Gli agglomerati industriali di La Martella e di Jesce - ha evidenziato l'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo - rappresentano il fulcro industriale infrastrutturale attraverso il quale attivare il ruolo di "cerniera" tra Basilicata e Puglia, un ruolo strategico che si rafforza con l'attivazione della Zona Economica Speciale interregionale tra Puglia e Basilicata, che vede coinvolte le aree industriali di Matera in connessione al retroporto tarantino».

L'agglomerato è in fase matura

di attuazione poiché sono ormai state completate le principali infrastrutture: viabilità di penetrazione interna e di servizio ai lotti industriali, le reti idrico-fognanti, elettrica, telefonica, fibra ottica, i serbatoi, gli impianti di

trattamento acque reflue, ecc. Le aree disponibili per gli insediamenti industriali risultano allo stato impegnate per circa il 50%. L'operazione prevede la riqualificazione delle infrastrutture di supporto alle attività industriali già insediate e da insediare: strade e svincoli a servizio delle lottizzazioni realizzate e interventi per la captazione, trattamento e recapito delle acque meteoriche.

La realizzazione dell'intervento contribuirà a supportare il comparto industriale dell'area, anche alla luce della sfida che ci attende nel post Covid-19.



● Franco Cupparo





MARSICO NUOVO L'ENTE PARCO APPENNINO LUCANO HA PUBBLICATO UN BANDO PER CANDIDARSI A PROGETTARE UN INTERVENTO DAL COSTO COMPLESSIVO DI 200MILA EURO

Centri informazioni, sentieri e turismo un progetto per valorizzare il parco

GIOVANNA LAGUARDIA

● **MARSICO NUOVO.** Centri di informazione, rete sentieristica e pacchetti turistici mirati per promuovere il parco nazionale dell'Appennino Lucano. Come tutti gli appassionati della natura e delle escursioni, il sistema dei sentieri e tutto ciò che vi è collegato costituiscono la vera e propria rete nevralgica di un'area protetta che si candida a tutelare la natura ma anche a renderne fruibili le meraviglie. Di qui l'importanza di un progetto che l'Ente Parco sta portando avanti con il programma europeo Inngreenpaf, grazie ai fondi del Po Fesr Basilicata 2014-20.

Scadrà il prossimo 26 aprile un avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico professiona-

le relativo alla progettazione preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica), definitiva ed esecutiva del progetto "Parco informa: realizzazione di centri d'informazione, cartellonistica e promozione pacchetti turistici". Il progetto, il cui costo complessivo è stato stimato in duecentomila euro, come si legge nella scheda «ha come obiettivo il miglioramento della fruizione del territorio, sia turistica dei beni ambientali che delle aree di pregio naturalistico, in modo da promuovere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storiche e artistico culturali e favorire la commercializzazione delle risorse turistiche delle aree rurali attraverso attività di promozione del territorio in un'ottica uni-

taria e integrata». Tutto questo attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per ospitare i centri di informazione, una segnaletica stradale identificativa delle località turistiche, totem informativi multimediali disponibili al pubblico per la fruizione in autonomia delle bellezze dell'area protetta, promozione e commercializzazione di pacchetti turistici legato al patrimonio rurale storico culturale ed enogastronomico di qualità. Il budget per l'affidamento dell'incarico di progettazione è di 14mila euro al netto dell'Iva. Le categorie di opere oggetto di progettazione sono quelle relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica; opere di restauro paesaggistico; opere di configurazione di

assetto paesaggistico. Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale. Tra coloro che avranno inviato la manifestazione di interesse l'Ente Parco provvederà a selezionare i professionisti che saranno invitati a presentare la propria offerta.



APPENNINO LUCANO
I panorami del parco. Progetto per la valorizzazione turistica dell'area attraverso centri informazioni, cartellonistica e pacchetti turistici



PO FESR Basilicata 2014-2020

RASSEGNA STAMPA –

Dal web

04 gennaio AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3071582&value=regione>

RICERCA SCIENTIFICA, LA REGIONE PUNTA SU 4 NUOVE INFRASTRUTTURE



AGR Basilicata



04.01.2021
ore 10:00

Pubblicata sul Bur la graduatoria dell'avviso pubblico, che per l'assessore Cupparo è "una occasione per potenziare le attuali strutture di ricerca e laboratori regionali al fine di consentire agli stessi di acquisire una rilevanza nazionale o europea in materia di ricerca applicata"

AGR Pubblicata sul Bur la graduatoria dell'avviso pubblico, che per l'assessore Cupparo è "una occasione per potenziare le attuali strutture di ricerca e laboratori regionali al fine di consentire agli stessi di acquisire una rilevanza nazionale o europea in materia di ricerca applicata"



l'assessore Cupparo

È stata pubblicata sul bollettino ufficiale regionale del 16 dicembre la determinazione dirigenziale dell'Ufficio Internazionalizzazione, ricerca scientifica ed innovazione tecnologica che ha approvato la graduatoria dei progetti selezionati a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle infrastrutture di ricerca regionali finanziate nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione) del POR FESR Basilicata 2014/2020. L'Avviso, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 28 giugno 2019, aveva la finalità di selezionare cinque Infrastrutture di ricerca tra quelle inserite nel Piano regionale delle Infrastrutture di Ricerca, una per ciascuna delle aree previste dalla strategia regionale di specializzazione intelligente (S3): aerospazio; automotive; bioeconomia; energia ed industria culturale e creativa.

La valutazione delle proposte, condotta da un'apposita Commissione di valutazione tra luglio e novembre 2020, si è articolata in due fasi: nella prima fase sono stati valutati i dieci progetti preliminari candidati dai potenziali beneficiari; nella seconda fase sono stati valutati i cinque progetti definitivi candidati dagli Enti che hanno superato la prima fase valutativa.

04 gennaio ANSA

https://www.ansa.it/basilicata/notizie/programmi_europei/fondo_europeo_sviluppo_regionale/2021/01/04/in-basilicata-quattro-nuove-infrastrutture-per-la-ricerca_00379dcb-7c6d-403a-9fb6-7b87e2fa2984.html

Por Fesr: in Basilicata quattro nuove infrastrutture per la ricerca

Con un contributo di undici milioni di euro

Redazione ANSA POTENZA 04 gennaio 2021 11:07



- RIPRODUZIONE RISERVATA

 Scrivi alla redazione  Stampa

(ANSA) - POTENZA, 04 GEN - La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio Internazionalizzazione, ha approvato e pubblicato sul Bur la graduatoria dei progetti per l'avviso pubblico per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle infrastrutture di ricerca regionali: ne sono stati selezionati quattro, con un investimento complessivo di circa 22 milioni di euro, e un contributo pubblico del Por Fesr Basilicata 2014-2020 di circa undici milioni di euro.

Per l'area di specializzazione aerospazio - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa della giunta regionale - è stato finanziato il progetto "Space technologies and applications centre-upgrade" proposto dall'Università della Basilicata e dal Cnr, per dotare l'infrastruttura di ricerca di apparecchiature e strumenti d'avanguardia per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali, ambientali e industriali e per la validazione e calibrazione di dati e prodotti satellitari. Nell'area di specializzazione bioeconomia è stato finanziato il progetto "Phenolab 4.0" candidato dall'Alsia e dal Cnr, per ampliare la capacità dell'infrastruttura di ricerca nel Centro Metapontum Agrobios nel campo dello studio ad elevata efficienza del fenotipo delle piante. Nel settore dell'automotive è stato finanziato il progetto "Infrastructure for linking industry to technologies" candidato dal Cnr con l'Unibas e l'Enea, per l'innovazione tecnologica e la progettazione di componenti innovativi. Nel settore dell'industria culturale è stato finanziato il progetto "Infrastruttura tecnologica e di ricerca per lo studio del passato umano, la conservazione e gestione del patrimonio culturale" presentato dal Cnr e dall'Unibas per migliorare l'efficacia e la qualità delle ricerche e delle attività di supporto all'archeologia.

"Le quattro infrastrutture selezionate - ha detto l'assessore regionale alle attività produttive Francesco Cupparo - rappresentano un'occasione per consentire di acquisire una rilevanza nazionale o europea in materia di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di sviluppo precompetitivo. Un primo risultato dell'Avviso Pubblico è stato già raggiunto, in quanto i principali centri di ricerca lucani si sono messi insieme per dar vita a infrastrutture di ricerca unitarie, partendo dalla messa in rete delle rispettive dotazioni strumentali, esperienze e capitale umano. Le infrastrutture di ricerca selezionate, oltre a coinvolgere molti dei ricercatori già impegnati negli Enti - aggiunge l'assessore - saranno un'occasione di inserimento anche per nuovi ricercatori lucani".

21 gennaio ANSA

http://www.ansa.it/europa/notizie/la_tua_europa/notizie/2021/01/29/basilicata-attiva-con-progetti-ue-adriatico_0dccc0699-4416-456e-b7b1-f1dd40b84c2b.html

A.it La tua Europa

ANSA.it * Europa * Altre notizie * Basilicata attiva con progetti Ue Adriatico-Ionio

Basilicata attiva con progetti Ue Adriatico-Ionio

Regioni italiane esempio di cooperazione a forum Eusair

Redazione ANSA 29 gennaio 2021 20:00



Basilicata attiva con progetti Ue Adriatico CLICCA PER INGRANDIRE +

[f](#) [t](#) [e](#) [in](#) Stampa

BRUXELLES - Un progetto regionale legato ad altri sette progetti interregionali finanziati da fondi europei, per occuparsi di città green oasi come orto, turismo e piante officinali. La Basilicata è portata come esempio di cooperazione al quinto forum annuale della Macroregione adriatico-ionica (Eusair), che include Paesi Ue e del Balcani co-organizzato dalla Commissione europea e dalla Serbia. Grecia, Slovenia e Croazia stanno già partecipando al bando lanciato dalla Basilicata, insieme a Serbia, Albania e Bosnia-Erzegovina.

"Questo significa che saranno attivate una serie di partnership per rendere concreta la cooperazione", ha detto il project manager del programma Interact, Ivano Magazzù. Il coordinatore dell'unità di managing authority del programma Adrion, Lodovico Gherardi, aggiunge che ci sono sinergie locali, "ma Eusair ha una sua strategia" perciò "dobbiamo rafforzare il coordinamento con gli altri progetti interreg" e "amplificare l'impatto dei progetti a livello locale". Il sostegno Ue, hanno sottolineato i partecipanti al forum, servirà a sostenere l'agenda verde per i Balcani occidentali, prevista dal Green Deal europeo e approvata al vertice dei leader dei Balcani occidentali a Sofia nel novembre 2020.

03 giugno AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3075291&value=regione>

POR FESR E POC BASILICATA: ECCO I 27 INTERVENTI PER L'ALTO BRADANO



AGR Basilicata



03.06.2021
ore 17:12

AGR L'elenco delle operazioni cantierabili secondo la DGR 414/2021 approvata dalla Giunta Regionale della Basilicata, è composto da 27 interventi in favore dell'Alto Bradano, resi possibili grazie ai fondi POR-FESR e POC 2014-2020, per un totale di euro 10.051.521,96



04 giugno AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3075319&value=regione>

ALTO BRADANO, FANELLI: "DA REGIONE ATTENZIONE AL TERRITORIO"



AGR Basilicata



04.06.2021
ore 12:16

AGR "Ben 27 opere pubbliche finanziate con i fondi FESR e POC per l'Alto Bradano, operazioni immediatamente cantierabili secondo la DGR 414/2021 per un totale di euro 10.051.521,96 sono un grande segnale di attenzione per un'area cruciale della Basilicata. La collaborazione tra Regione ed Enti locali dà buoni frutti e consente di dare risposte a tantissimi lucani. Si tratta di una "best practice" che vogliamo estendere a tutto il territorio, anche in vista del recovery plan che è la grande sfida dei prossimi anni". Lo afferma in una nota il Vice Presidente della Regione Basilicata, Francesco Fanelli.



"Sono interventi molto importanti per le comunità di Forenza, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Banzi, Tolve, Acerenza, Genzano di Lucania, Oppido lucano, per l'Unione dei Comuni e ASP. Opere cruciali per il futuro, penso - tra i tanti - al Centro Polifunzionale per la sicurezza nel Comune di Palazzo San Gervasio, con funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, assistenza alla popolazione e soprattutto un distaccamento dei VV.F. istituito dal Ministro dell'Interno, che garantirà protezione e difesa del territorio dell'Alto Bradano e pertanto costituisce un'opera strategica per l'intero territorio. La Regione Basilicata è in prima linea per un corretto e celere utilizzo di tutti i fondi. Il nostro obiettivo è dare servizi essenziali alle comunità locali. La collaborazione istituzionale funziona e - di intesa con il Presidente Bardi - vogliamo ulteriormente rafforzarla", conclude Fanelli.

02 luglio AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3076118&value=regione>

SOSTEGNO IMPRESE CITTA' POTENZA: DISPONIBILI ALTRI 7,2 M/€



AGR Basilicata



02.07.2021
ore 12:41

AGR A seguito della ricognizione condotta dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 sugli Avvisi regionali emanati a favore delle imprese della Città di Potenza, è stato accertato che 7,259 milioni di euro sono nella disponibilità del Comune capoluogo. E' quanto comunicato in un incontro presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche di Sviluppo e Lavoro convocato per programmare le risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 per le misure a sostegno delle imprese da inserire nella Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Potenza. All'incontro hanno partecipato l'Assessore alle Politiche di Sviluppo e Lavoro, Francesco Cupparo, l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, Antonio Bernardo, e in rappresentanza del Comune di Potenza, la dirigente Anna Rossi.



E' stato evidenziato, analogamente con quanto accaduto nell'interlocuzione con la Città di Matera, che nella maggior parte degli Avvisi, oltre allo stanziamento destinato all'intero territorio regionale, erano state stanziati anche le risorse dell'ITI (Investimento territoriale Integrato) della città di Potenza per le imprese ubicate nel territorio cittadino. Di fatti, la maggior parte delle imprese sono state finanziate rientrando nello stanziamento dedicato all'intero territorio regionale, così determinando una quota di risorse non utilizzate riservate alla città di Potenza che possono essere quindi ulteriormente programmate.

Questo primo incontro con il Comune di Potenza, evidenzia l'Assessore Francesco Cupparo, è propedeutico per avviare celermente l'attivazione delle risorse mediante un Avviso dedicato alle imprese ubicate nella Città di Potenza volto a finanziare programmi di investimento utili alla ripresa economica da ultimare entro il 31 dicembre 2023 che è la data ultima di rendicontazione delle risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020.

Entro metà luglio il Comune di Potenza invierà alla Regione una proposta contenente i settori e le tipologie di investimenti ritenuti prioritari al fine di consentire agli Uffici regionali di predisporre il relativo Avviso pubblico rivolto alle PMI della Città di Potenza.

STRATEGIA AREE INTERNE, SI PREPARANO QUATTRO NUOVI AVVISI PER PMI



AGR Basilicata



16.07.2021
ore 08:42

Assessore Cupparo:” attraverso il metodo di confronto e concertazione con i sindaci, intendiamo offrire nuove opportunità e soprattutto riprogrammare le risorse finanziarie per assicurare il duplice obiettivo di resilienza e ripresa delle Pmi”

AGR Nell'ambito delle azioni per la programmazione delle risorse del Po Fesr Basilicata 2014-2020 destinate alle misure a sostegno delle imprese, dopo i programmi per la città di Potenza (7,259 milioni di euro sono nella disponibilità del Comune capoluogo) e per la città di Matera (4,762 milioni di euro sono nella disponibilità del Comune di Matera) l'attività riprogrammazione è stata estesa alle quattro Aree Interne: Mercure Alto Sinni Val Sarmiento - Risorse disponibili: 2,075 milioni di euro; Marmo Platano - Risorse disponibili: 0,901 milioni di euro; Alto Bradano - Risorse disponibili: 1,566 milioni di euro; Montagna Materana - Risorse disponibili: 2,440 milioni di euro. L'impegno complessivo di spesa attraverso gli Avisi Pubblici è di circa 19 milioni di euro.



A darne notizia è l'assessore alle politiche di Sviluppo, Francesco Cupparo, che, con il supporto dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi operativi Fesr, sta portando a termine l'attività di concertazione con i sindaci dei Comuni delle quattro aree interne per la definizione di Nuovi Avisi Pubblici finalizzati alla ripresa economica dedicati esclusivamente alle PMI già ubicate nei territori dei 42 Comuni delle Aree Interne o a quelle di nuova costituzione in detti territori .

I beneficiari sono piccole e Medie Imprese dell'Area Interna (escluse imprese operanti nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura). I tempi per la realizzazione degli investimenti sono preventivati tra i 15 e i 18 mesi con l'obbligo di concludere massimo i programmi di investimento al 31 dicembre 2023. Restano ancora da definire alcuni aspetti, tra i quali settori o codice Ateco (ad esempio: commercio, artigianato, ecc.); eventuali ambiti del territorio comunale da privilegiare (ad esempio: centro storico, ecc.); eventuali tipologie di investimento da privilegiare (ad esempio: digitalizzazione, innovazione, ristrutturazione e ampliamento ecc.); Importo massimo del contributo (ad esempio: massimo 100.000 € o 200.000 €); intensità dell'aiuto e tipologia di regime. Con l'invito a coinvolgere anche il Partenariato sociale in merito all'attivazione delle risorse disponibili, l'assessore Cupparo e l'Autorità di Gestione Po Fesr Basilicata 2014-2020 Bernardo precisano che si è in attesa di ricevere le informazioni richieste entro il 20 luglio prossimo in modo da procedere il più velocemente possibile all'approvazione degli Avisi.

13 luglio AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3076313&value=regione>

MURGIA MATERANA: NUOVO PERCORSO ESPOSITIVO DI PARCO DEI MONACI



basilicata.net



13.07.2021
ore 15:12

BAS Nella mattinata di martedì 13 luglio si è tenuta la presentazione del nuovo percorso espositivo dell'Ente Parco della Murgia Materana presso il Centro Studi e Conservazione della Biodiversità di Parco dei Monaci.

Il percorso si dipana attraverso le secolari stanze della struttura, ex grancia connessa all'Abbazia di Montescaglioso, mostrando le tipicità del Parco della Murgia Materana attraverso plastici, diorami e video.

L'intervento si inserisce all'interno di una serie di attività promosse dall'Ente Parco, nell'ambito del progetto "INNGreenPAF", finanziato dalla Regione Basilicata con fondi PO-FESR 2014/2020, volte ad incentivare la fruizione e la conoscenza di un'area, come quella del Parco della Murgia Materana, che vede la presenza di una particolareggiata ricchezza di biodiversità naturalistica e faunistica, oltre che di una inestimabile presenza antropica che abbraccia ogni momento storico dell'Umanità. Ricchezze che il Centro Studi è volto a studiare, monitorare e conservare, ma che è anche chiamato a rendere fruibile in modo consapevole e completo.

È, pertanto, in virtù di tale volontà che l'Ente Parco della Murgia Materana ha istituito questo percorso espositivo, affinché il Centro Visite di Parco dei Monaci possa fungere sia da locus di introduzione alle svariate tematiche, naturalistiche e storico-antropiche, che interessano il Parco, sia da punto di partenza per i numerosi gruppi turistici che da alcuni anni, affollano questi territori e che vanno spesso indirizzati ad una nuova possibilità di accesso e di partecipazione ai beni ivi presenti, sia da focus espositivo per le comunità che vogliono approfondire gli aspetti caratterizzanti del Parco della Murgia Materana.

Il Presidente dell'Ente Parco della Murgia Materana, Michele Lamacchia, dichiara che "non c'è sede più adatta che possa fungere da vetrina delle peculiarità insite nel Parco della Murgia Materana. Il Centro Visite di Parco dei Monaci si presta favorevolmente, grazie alla sua posizione intermedia tra i due comuni che abbracciano il Parco, quale luogo deputato ad ospitare un percorso espositivo introduttivo delle ricchezze naturalistiche e storico-artistiche che impreziosiscono il territorio. La sua capacità attrattiva potrebbe essere trampolino di lancio per la valorizzazione dell'area, ma anche per la formazione di un nuovo tipo di turismo sostenibile ed istruito alla fruizione consapevole di un territorio altrettanto fragile come può essere un'area protetta".

19 agosto AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3077015&value=regione>

CUPPARO: RITORNO A SCUOLA IN SICUREZZA E CON STRUMENTI ADEGUATI



AGR Basilicata



19.08.2021
ore 10:30

Assessore
Formazione-
Istruzione: tre
Avvisi Pubblici per
acquisto
dispositivi
informatici, la
realizzazione di
laboratori
didattici e borse
di studio

AGR “L’avvio dell’anno scolastico 2021/2022 in sicurezza e quindi in presenza in aula è una priorità più volte ribadita dal Presidente Bardi. Per questo contestualmente alle risorse finanziarie erogate dal Ministero alla Pubblica Istruzione stiamo procedendo all’attuazione di un pacchetto di misure finalizzate ad accrescere il diritto allo studio e la qualità della formazione dei nostri studenti”. A sottolinearlo è l’assessore Francesco Cupparo, con delega alla Formazione-Istruzione, facendo il punto in particolare su tre Avvisi Pubblici.



L'assessore Cupparo

Si tratta dell’ Avviso Pubblico “Contributo alle famiglie lucane con minori in obbligo scolastico per l’acquisto di beni e dispositivi informatici” dell’importo complessivo pari ad € 3.785.525,90, a valere sull’Asse 8 “Potenziamento del sistema istruzione” - Azione10.10.8.1 del POR FESR Basilicata 2014-2020. Con il quattordicesimo elenco di erogazione ai beneficiari dei giorni scorsi sono 3100 le famiglie che hanno ricevuto il contributo su 5148 domande presentate di cui 4195 ammesse.

Sul Bur n.64 del 1 agosto è stato pubblicato l’Avviso Pubblico “Il Laboratorio dei talenti” - Contributi per la realizzazione di “Laboratori didattici” destinati agli Istituti Scolastici statali e paritari della Basilicata Anno Scolastico 2021/2022. La spesa complessiva è di 2 milioni di euro.

07 settembre AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3077215&value=regione>

ITI SVILUPPO URBANO MATERA, CRONOPROGRAMMI AGGIORNATI



AGR Basilicata



07.09.2021
ore 15:57

Assessore
Cupparo:
prosegue
l'attenzione per
lo sviluppo urbano
Città di Matera e
l'impiantistica
sportiva

AGR La Giunta Regionale, con delibera del 3 settembre scorso, ha provveduto all'approvazione dei cronoprogrammi aggiornati delle operazioni del Programma - ITI (Investimento territoriale Integrato) per lo Sviluppo Urbano Città di Matera (PO FESR Basilicata 2014-2020).



Un momento dell'incontro

Ne dà notizia l'assessore alle Politiche di Sviluppo Francesco Cupparo riferendo che l'iter del provvedimento è iniziato il 1 luglio scorso con un incontro al Dipartimento al quale hanno partecipato il sindaco di Matera, Domenico Bennardi e l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, Antonio Bernardo.

I sei incontri successivi del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio dell'Accordo di Programma tra Regione Basilicata e Comune di Matera - aggiunge Cupparo - hanno costituito un importante momento di accelerazione dell'attuazione del Programma, consentendo di acquisire informazioni utili sull'attuazione dei progetti e di individuare alcune criticità da superare, stabilendo, altresì, le azioni da incrementare, compresi i compiti a carico del Comune di Matera. Un incontro specifico sulla situazione degli impianti sportivi che - riferisce l'assessore - si è tenuto a metà luglio con amministratori comunali e rappresentanti di associazioni sportive ha focalizzato l'attenzione per il finanziamento dell' "Intervento di adeguamento funzionale del complesso sportivo 'Tensostruttura' di Matera, impiegando risorse non spese. Si tratta di un impianto importante per lo svolgimento di campionati di alto livello per alcune discipline e per l'attività sportiva dei giovani materani.

E' stata dunque ravvisata la necessità di modificare, per le operazioni non ancora ultimate di competenza di ciascun Beneficiario dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera, i cronoprogrammi di attuazione delle attività.

28 settembre AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3077618&value=regione>

AP "SOSTEGNO ATTIVITA FERME", 3 MILIONI PER OLTRE 1100 BENEFICIARI

.....



AGR Basilicata



28.09.2021
ore 09:44

AGR Sono sinora 1104 i titolari di micro, piccole e medie imprese ai quali sono stati erogati, in attuazione delle misure previste dall'Avviso "Sostegno alle Attività Ferme", complessivamente € 2.974.043,32 di cui € 2.416.043,32 a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020. Lo riferisce l'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo spiegando che si tratta di un contributo a fondo perduto variabile tra € 2.000 ed € 10.000 per sostegno di quelle attività che rientrano fra le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19 in quanto durante la fase emergenziale non hanno potuto esercitare con continuità la propria attività.



Un incontro fra Cupparo e rappresentanti delle forze sociali

Questi i settori di attività interessati: Spettacoli viaggiatori, itineranti, parchi tematici e giostrai; Ambulanti delle fiere e dei mercati; Proprietari, conduttori o gestori di impianti a fune; Scuole guida, scuole e corsi di lingua, scuole di sci, formazioni culturali; Agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche; Proprietari, conduttori o gestori di strutture e impianti sportivi con partita IVA; Proprietari, conduttori o gestori di strutture e impianti sportivi senza partita IVA; Fotografi e laboratori di fotografi, musicisti, fiorai, shop wedding dresses, vendita bomboniere, wedding planner, tatuatori, pirotecnici, lavanderie industriali, centri di benessere fisico; Attività di supporto alle rappresentanze artistiche nell'organizzazione di spettacoli, laboratori turistici, agenzie e agenti per lo spettacolo e lo sport, noleggio di attrezzature per manifestazioni e spettacoli, organizzazioni di convegni e fiere, gestione di teatri e cinema, produzioni cinematografiche e televisive organizzazione di feste e cerimonie che non siano ristoranti e strutture ricettive; servizio di noleggio con conducente di autobus turistici; titolari del servizio di TAXI e/o servizio di noleggio con conducente di autovettura o di noleggio con conducente TS; Società Nautiche autorizzate per il diporto turistico (cod. nautica/2021), scuole di vela, scuole nautiche; Società Aeree autorizzate ENAC per il trasporto di passeggeri a pagamento per voli commerciali ad uso turistico con Aerei, Aeromobili, Elicotteri Aerostati; Bed&Breakfast, affittacamere e case vacanze con partita Iva; Bed&Breakfast, affittacamere e case vacanze senza partita Iva:

"Anche se la ripresa delle attività produttive è in pieno svolgimento con risultati più che soddisfacenti in alcuni comparti quale il turismo - precisa l'assessore - gli effetti della pandemia sono ancora evidenti specie sulle piccole e medie imprese che impiegheranno più tempo per recuperare posizioni di mercato e redditività. Per questo abbiamo voluto intervenire per sostegni, comunque di emergenza, per ristoro a titolari di attività che sinora non hanno potuto disporre di aiuti, se non in pochi casi, di carattere nazionale. E' anche questo un ulteriore incoraggiamento ad accelerare la ripresa che deve trovare misure adeguate nei programmi del Governo e nel Pnrr, in sintonia con l'incremento della campagna vaccinale e il calo del contagio".

13 novembre AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3078690&value=regione>

RIPRESA, CUPPARO: "SOSTENERE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE INTERNE"

AGR Basilicata

13.11.2021
ore 10:10

AGR I contenuti dell'Avviso pubblico "Sostegno al rilancio e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nei comuni delle aree interne del Marmo-Platano, Alto Bradano, Montagna Materana, Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento" sono stati illustrati ieri a



Un momento dell'incontro

Francavilla in Sinni in un'assemblea che si è svolta presso la ex sala Consiliare, con la partecipazione dell'assessore alle Attività produttive Francesco Cupparo, dell'ing. Giuseppina Lo Vecchio del Dipartimento, del sindaco Romano Cupparo e di Gabriella Megale, amministratrice di Sviluppo Basilicata.

Nell'ambito delle azioni per la programmazione delle risorse del Po Fesr Basilicata 2014-2020 destinate alle misure a sostegno delle imprese, l'attività riprogrammazione - è stato spiegato - riguarda quattro aree interne: Mercure Alto Sinni Val Sarmento - Risorse disponibili: 2,075 milioni di euro; Marmo Platano - Risorse disponibili: 0,901 milioni di euro; Alto Bradano - Risorse disponibili: 1,566 milioni di euro; Montagna Materana - Risorse disponibili: 2,440 milioni di euro. A questi si aggiungono i programmi per la città di Potenza (7,259 milioni di euro) e per la città di Matera (4,762 milioni di euro) per un impegno complessivo di spesa attraverso i sei Avvisi Pubblici di circa 19 milioni di euro.

I beneficiari sono piccole e medie imprese dell'area interna (escluse imprese operanti nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura). I tempi per la realizzazione degli investimenti sono preventivati tra i 15 e i 18 mesi con l'obbligo di concludere massimo i programmi di investimento al 31 dicembre 2023.

Nel sottolineare il lavoro svolto dagli uffici dipartimentali in sinergia con l'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi operativi Fesr (Antonio Bernardo), l'assessore Cupparo ha sottolineato il metodo di confronto e concertazione con i sindaci ai quali proprio perché conoscono i rispettivi territori e interpretano le richieste di sviluppo sono stati affidati i compiti più delicati quali quelli di individuare settori e scelte di interventi per affermare il protagonismo delle autonomie locali nel governo dei territori in una strategia unitaria con la Regione. I segnali di ripresa dell'economia lucana dopo la pandemia che ci trasferisce il Rapporto della Banca di Italia presentato ieri l'altro - ha aggiunto - vanno interpretati e rafforzano la nostra consapevolezza che senza incoraggiare e sostenere le piccole attività produttive delle aree interne non ci può essere una ripresa omogenea in tutto il territorio. Anzi sono proprio i Comuni delle zone che risentono maggiormente il divario in termini di infrastrutture e occasioni di sviluppo rispetto alle altre della regione che hanno più bisogno di sostegno. Intendiamo, pertanto, offrire nuove opportunità grazie alla programmazione delle economie generate su precedenti Avvisi e risorse finanziarie stanziata a favore delle aree interne e rimaste a lungo non attivate che raggiungano il duplice obiettivo di resilienza e ripresa strettamente intrecciate tra loro. È stata proprio la forte resilienza dimostrata nella lunga fase della pandemia dai nostri operatori economici delle aree interne a consentire ai cittadini residenti in tanti piccoli centri di continuare ad usufruire, senza interruzioni, di servizi essenziali.

Cupparo ha annunciato un programma di incontri, come questo di Francavilla, per presentare l'A.P. in tutte le aree interne interessate.

13 novembre ANSA

https://www.ansa.it/basilicata/notizie/2021/11/13/imprese-cupparo-due-milioni-per-le-aree-interne_7bf1f248-40a1-4cfe-b9b2-dc9fe7ee97f9.html

Imprese: Cupparo, due milioni per le aree interne

Con le risorse dei fondi Po Fesr Basilicata 2014-2020

Redazione ANSA

POTENZA

13 novembre 2021

11:02

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**CAPTUR E-TECH
HYBRID**

A novembre tuo da 139 €/rata
mese. Anticipo 5.700 €

Scopri l'offerta



IDEA REGALO!!

Lo smartwatch che misura
pressione ed ossigenazione

Offerta! [Clicca qui!](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - POTENZA, 13 NOV - "Nell'ambito delle azioni per la programmazione delle risorse del Po Fesr Basilicata 2014-2020, destinate al sostegno delle imprese, sono stati stanziati circa due milioni di euro per le aree interne del Marmo-Platano, Alto Bradano, Montagna Materana, Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento": lo ha annunciato l'assessore alle attività produttive della Regione Basilicata, Franco Cupparo, in un incontro che si è svolto a Francavilla in Sinni (Potenza).

I beneficiari del finanziamento - è scritto in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - "sono le piccole e medie imprese dell'area interna (escluse quelle operanti nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura).

I tempi per la realizzazione degli investimenti - ha aggiunto - sono preventivati tra i 15 e i 18 mesi con l'obbligo di concludere massimo i programmi di investimento al 31 dicembre 2023". (ANSA).

17 novembre AGR

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3078733&value=regione>

PRESENTATO A.P. SOSTEGNO IMPRESE-PROFESSIONISTI POTENZA



AGR Basilicata



17.11.2021
ore 10:26

Assessore
Cupparo:
un'opportunità
per micro, piccole
e medie imprese
esistenti e di
nuova
costituzione del
capoluogo con la
finalità anche di
rilanciare il centro
storico

AGR I contenuti dell'A.P. "sostegno al rilancio, allo sviluppo e all'innovazione delle attività produttive e delle professionalità con sede operativa nella città di Potenza", per una spesa di circa 7,3 milioni di euro, sono stati presentati ieri sera a Potenza, a Palazzo della Cultura, in un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale alle Attività Produttive Francesco Cupparo, il sindaco Mario Guarente, il direttore generale del Dipartimento Canio Sabia, l'ing. Giuseppina Lo Vecchio del Dipartimento, l'amministratrice di Sviluppo Basilicata Gabriella Megale.



un momento
dell'incontro

Nell'incontro, l'ing. Lo Vecchio ha spiegato che la misura rientra nella programmazione delle risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 con l'obiettivo di sostenere il tessuto imprenditoriale delle micro, piccole e medie imprese esistenti e di nuova costituzione del capoluogo con la finalità anche di rilanciare il centro storico, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Potenza, definita dall'ITI (Investimento territoriale Integrato). L'A.P. prevede il finanziamento di programmi di investimento che intendano promuovere l'innovazione di prodotto e di processo delle pmi, aumentandone il livello di efficienza e di adattabilità al mercato e accrescendone la competitività, oltre a sostenere la nascita di nuove attività economiche. All'A.P. possono partecipare anche i liberi professionisti che specie nel capoluogo si confermano operatori economici a tutti gli effetti mentre nella procedura di selezione e valutazione delle domande un punteggio maggiore sarà riconosciuto alle imprese femminili e a quelle ubicate o da realizzare nel centro storico.

Primo Piano Europa e Italia

57,6%

IL DIVARIO CON L'EUROPA La pagella di Bruxelles certifica una netta distanza tra la capacità di spesa dell'Italia e la media Ue pari al 57,6 per cento.



IL RICHIAMO DELLA MINISTRA La ministra del Sud, Mara Carfagna (in foto), ha richiamato più volte l'attenzione sull'esigenza di accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020.

Fondi Ue, Italia ferma al 48,2%: 32 miliardi da spendere in 26 mesi

La lente di Bruxelles. Se l'obiettivo non sarà centrato i finanziamenti verranno cancellati per disimpegno automatico: entro Natale attesa la notifica dell'accordo di partenariato tra Italia e Ue per la spesa 2021-27

Giuseppe Chieffo

A primavera scorsa la ministra per il Sud, Mara Carfagna, era andata in Parlamento per sollecitare le regioni emarginate ad accelerare la spesa dei fondi strutturali 2014-2020. Si mescolò dopo la situazione, stando ai numeri della Commissione europea, non sostanzialmente cambiata. Al 30 ottobre la spesa certificata a Bruxelles era ferma al 48,2% contro il 57,6% della media Ue. Significa che su un totale di 64,6 miliardi di euro il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), Fondo sociale (Fse), Garanzia giovani e React-Eu, l'Italia deve spendere quasi 32 miliardi di euro entro dicembre 2021. La metà di mese. Penale cancellazione dei finanziamenti europei per disimpegno automatico. Nell'importo è compreso il cofinanziamento nazionale.

La diversa velocità nella messa a terra dei fondi

La spesa certificata a Bruxelles. Dati in % riferiti al 31 ottobre 2021

Table with 4 columns: Region, FSE, FESR, and INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI. Lists regions like Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio, Puglia, Emilia Romagna, etc., with their respective percentages.

Fonte: Banca dati Commissione europea

Insomma, vanno lenti con due avvertenze la prima è che la spesa rendicontata alla Ue non è poi più bassa di quella effettiva, trasmessa a Bruxelles con qualche mese di ritardo. La seconda è la "discussione" provocata da alcuni programmi dagli 11 miliardi di React-Eu stanziati nel 2020 per finanziare le misure anti Covid. È il caso, ad esempio, del Pon Città metropolitane che si è visto stop per adempimenti burocratici e la performance di spesa schiacciata al 21%. Idem per il Pon Governance. Ancora più pesante l'effetto sul Pon Politiche attive per il lavoro, levitato da 8 a 6,4 miliardi e la spesa "ferma" al 13,4%. Il ragionamento non vale per il Pon Legalità (Ministero Interno) che Bruxelles aveva chiesto di cancellare per il 2021-2027. Al livello complessivo, però, l'effetto React è limitato ad un paio di punti percentuali.

Sui programmi regionali e nazionali 2014-2020, una trentina è sopra la media nazionale (si veda tabella in pagina) e tra questi spiccano il Pon Piemonte Fse (96,1%), il Valle d'Aosta Fesr (95%), seguiti dal Lazio Fse. La percentuale di spesa, però, da sola non dice tutto. Occorre tenere conto anche della quantità di risorse da spendere. Per dire, il Valle d'Aosta Fesr è un programma di 64 milioni di euro. Da questo punto di vista, dunque, il primato va al Pon Puglia, uno dei pochi plurifondi, finanziato da Fesr e Fse: su 4,4 miliardi di euro a disposizione, a fine ottobre aveva speso più dell'81%. Non a caso la Puglia è stata più volte indicata come un modello, non solo per l'Italia. Guardando agli altri programmi di grandi dimensioni, quello messo meglio è il Fesr Campania (4,1 miliardi), fermo al 43,4%: 2,3 miliardi di spesa ancora da certificare. Poco meglio la Calabria, su 3,2 miliardi ha speso il 46,7%. Tra le regioni, resta in ultima posizione il Fesr Marche.

Ingorgo di risorse

La fase finale del 2014-2020 si sovrappone non solo all'avvio dei progetti e delle riforme finanziati dai 222 miliardi del Prir da spendere entro il 2026, ma anche alla definizione della programmazione 2021-2027 che partirà con i negoziati. Un ingorgo di risorse e di impegni in cui la pubblica amministrazione fa ancora fatica a muoversi. Entro Natale è attesa la notifica alla Ue dell'accordo di partenariato tra Italia e Ue, che declina la spesa di fondi strutturali per 82 miliardi (se saranno confermati 140 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il negoziato tra governo e regioni si è incagliato sulla concentrazione tematica della spesa, in particolare su transizione verde digitale. È stato laborioso definire le tabelle finanziarie che fissano quanto risorse vanno a ciascun obiettivo. Se, come trapela, gli istocci principali sono i pensionati, Bruxelles potrebbe approvare nei primi mesi 2022. Tra gli aggiustamenti, la modifica dei programmi nazionali per andare incontro alle richieste delle regioni, che dunque potrebbero avere qualche milione in più da gestire, soprattutto ai ministeri destinatari del Prir.

I colori, i profumi, i sapori dell'Astigiano, del Roero e Monferrato, delle Langhe...



Un itinerario sensoriale senza eguali

Per scoprire i grandi vini e gli spumanti che nascono da queste terre uniche al mondo, patrimonio dell'umanità, di cui siamo orgogliosi ambasciatori con ogni nostra etichetta.

DUCHESSALIA NOBILI VINI DEL PIEMONTE



Trova questo quotidiano o rivista molto prima sul sito eurekaddl.click , su https://l.me/eurekaddlquotidiani e su https://l.me/eurekaddlreviste

PANORAMA

Federacciai-Assobeton: stop immediato alle norme sui trasporti eccezionali

L'appello al governo

Nuovo appello delle imprese contro la modifica disposta dal decreto infrastrutture e trasporti alla norma del codice della strada che disciplina i trasporti eccezionali su gomma. A scendere in campo sono Federacciai (le aziende siderurgiche) e Assobeton (i produttori di manufatti cementizi) che ieri hanno inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio, Mario Draghi, per chiedere «un atto urgente che stabilisca una sospensione della normativa recentemente modificata».

venute a modificare sia la composizione dei prodotti trasportati sia l'ipotesi massimale di carico, «sarà il rallentamento, in alcuni casi la fermata totale degli impianti produttivi, ma anche delle consegne di materiali alle industrie meccaniche, alle costruzioni edili e infrastrutturali, alla manifattura nel suo complesso». Insomma, il periodo è enorme. Insistono Barzato e Ferrarini: «Tra pochi giorni rischia di fermare tante imprese, e insieme a loro, tanti lavoratori».

E lo stop annunciato con modifica dei limiti massimi ai trasporti eccezionali potrebbe avere pesanti ripercussioni anche sul Recovery Plan. Bloccando l'apertura di molti cantieri per la carenza di materiali dovuti alla difficoltà del trasferimento. «È questo quello che si vuole? Fermare il paese», scrivono i due presidenti - in un momento in cui cerchiamo di agganciare la ripresa e abbiamo davanti l'occasione imperdibile del Prur? Pensiamo di no».

La risposta di Draghi, però, dovrebbe far fiammarsi in Parlamento dove la prossima settimana si aprirà la discussione sul decreto fiscale esatto delle infrastrutture stradali - e possono trovare soluzioni tecniche e operative adeguate».

Domani sul tavolo del fisco la partita su Irpef e Irap

Manovra/1

Domani al Mef sarà il giorno dei numeri e potrebbe arrivare la prima intesa sulla strada che prenderanno gli 8 miliardi del fondo taglia tasse stanziati dal Governo con il disegno di bilancio. L'idea di Palazzo Chigi è quella di chiedere il derby tra Irpef e Irap (si veda il Sole 24 Ore) entro la fine della settimana così da poter definire l'emendamento da portare alla legge di bilancio in discussione al Senato.

quello di stabilizzare l'aliquota Irpef effettiva oggi pagata dai contribuenti. Sempre due miliardi dovrebbe costare il «superamento progressivo» dell'Irap indicato dal Governo anche nella delega fiscale. Il primo passo dovrebbe riguardare l'Irap regionale dovuto da ditte individuali, società semplici e professionisti senza autonomia organizzativa. L'alternativa potrebbe essere l'introduzione di una soglia di esenzione dall'imposta regionale. In attesa del tavolo di lunedì, quando il MeF presenterà i suoi numeri alle forze politiche, ieri i sindacati hanno rilanciato la mobilitazione generale anche in nome del fisco e del taglio delle tasse. «Gli 8 miliardi di manovra - secondo il leader della Cgil, Maurizio Landini - devono andare in un'unica direzione, aumentare il fisco in busta paga e risparmiare, ma sulle aliquote l'obiettivo del MeF è

Nelle casse di Trento e Bolzano anche le entrate dei giochi

Manovra/2

Prove tecniche di devoluzione delle entrate da gioco. La compartecipazione degli incassi erariali da scommesse, bingo, lotterie e new slot, debutterà in Trentino-Alto Adige e nel Province autonome di Trento e Bolzano. L'articolo 169 della manovra all'esame del Senato, nel rivedere gli accordi tra Governo e autonomie speciali in materia di finanza pubblica, inserisce nel paniere delle entrate da imposte e tasse anche quelle che arrivano dal mercato del gaming. Con una modifica all'articolo 75 dello statuto che attribuisce alle province i 9 decimi di tutte le altre imposte erariali, vengono ora ricomprese sotto questa voce anche quelle generate sul territorio dalla raccolta di tutti i giochi con vincita in denaro, sia di natura tributaria sia di natura non tributaria. Incassi da «utili erariali» che andranno calcola-

tali netto delle vincite e degli irgrit conosciuti ai concessionari. Per entrate da gioco, secondo la stessa relazione tecnica, si devono intendere quelle erariali ricavate dalla rete fisica, ossia dalle giocate raccolte nel territorio di ciascuna provincia. Per il gioco online, invece, il riferimento è alle giocate effettuate con conti di gioco intestati a residenti nel territorio di ciascuna provincia. Sulle tipologie di gaming che andranno a sostenere le casse del Trentino e delle Province autonome la manovra guarda ai giochi con vincita in denaro come gli apparecchi da intrattenimento, lotterie, scommesse, concorsi pronostici, in qualsiasi modo denominati e organizzati. Se poi la quantificazione del gettito dovuto alle province per alcuni giochi non è possibile, la quota da devolvere sarà calcolata in base al rapporto percentuale tra le giocate sul territorio provinciale e le corrispondenti giocate a livello nazionale.

-M.Mo.

Dalla bioeconomia alla cultura, modello Basilicata per i fondi Ue

Progetti transnazionali

Luigia Ierace

Spaziano dalla bioeconomia, all'industria culturale e creativa, all'energia, all'Ict, gli accordi di partenariato siglati da Enti della Regione Basilicata che coinvolgono 35 partner europei ed extraeuropei e 5 di altre Regioni italiane. L'obiettivo è la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e/o transnazionali per lo scambio di buone pratiche e il trasferimento di conoscenze. La Basilicata è l'unica regione in Italia a trarre prime in Europa ad aver realizzato un avviso pubblico che attiva un'azione di cooperazione nell'ambito del Programma operativo regionale 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

«Regioni, università, centri di ricerca e enti locali - spiega Antonio Bernardo, autorità di gestione Por Fesr Basilicata - solitamente candidano progetti di cooperazione su Programmi che richiedono grande capacità progettuale e notevoli sforzi per creare partenariati con enti esteri, essendo rivolti a tutti i Paesi Ue». La misura della Regione Basilicata, invece, continua Bernardo, «consente di riservare risorse ad hoc destinata agli enti lucani (oltre tre milioni) per rafforzare o creare reti partenariati in Europa e

nell'area Euro per acquisire o rafforzare buone pratiche in ambiti rilevanti per la regione (ricerca e innovazione, istruzione, valorizzazione culturale e turistica, sanità, ciclo dell'acqua, smart cities), con particolare attenzione anche alle aree interne e alle aree tematiche della strategia regionale di specializzazione intelligente».

La best practice lucana

L'emergenza Covid ha rallentato la valutazione ma non ha impedito l'avvio degli 11 progetti finanziati. Per le azioni interregionali oltre ai partner operanti in Basilicata, è richiesto almeno uno nel territorio dell'Ue. Per quelle transnazionali, oltre ai partner in Basilicata e nel territorio dell'Ue, è richiesto almeno un partner estero operante in un Paese extra-Ue e, nello specifico, Paesi terzi dei Programmi Interreg Medet Adrion (Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Serbia). «L'avvi-

so pubblico, ritenuto una best practice dal Programma europeo Interact e illustrato nell'ambito della Settimana europea delle Regioni e delle Città a Bruxelles - dice Ivano Magazzù, Project manager per le azioni di cooperazione di Interact - è un modello per altre realtà territoriali che possono trovare nella cooperazione uno sbocco per nuove opportunità di crescita».

Due linee di intervento

Due linee di intervento. La linea A, mira a costituire nuove reti o rafforzare quelle esistenti con partner europei; fa venire la partecipazione delle reti della ricerca regionale a quelle europee in materia di ricerca, innovazione tecnologica e digitalizzazione dell'economia. Sette dei 28 progetti candidati sono stati finanziati per 2,3 milioni di euro e un contributo a carico del Por Fesr di 1,9 milioni: "Paprikaner" per la valorizzazione di specie autoctone lucane (peperone di Senise, melanzana rossa e bianca) in agronomia, genetica, tossicologia, farmaceutica, chimica, e biologia; "AAA Safe50s" per la ricerca di nuove molecole attive di origine naturale da due insetti per sviluppare nuovi farmaci; "Meplussus" per rafforzare le microfiliere locali delle Piante officinali del Distretto rurale Pollino-Lagonegrese; "Begin - Abbandono vErsus rGenerazioNe" per la creazione di un centro di documentazione e valorizzazione sulle govtown del Mediterraneo a Craco (Matera); "MagNET", la



Fondi Ue. In alto una veduta di Craco in provincia di Matera dove sarà creato un centro di documentazione e valorizzazione sulle govtown del Mediterraneo. In basso una veduta dell'Anfiteatro e del lago di Gravina dove è previsto un progetto per il miglioramento degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale



ANTONIO BERNARDO
«La misura riserva risorse agli enti lucani per creare o rafforzare le reti»



IVANO MAGAZZÙ
«Modello per altri territori che possono trovare nella cooperazione uno sbocco»

Trova questo quotidiano o rivista molto prima sul sito [orekadaily.it](https://www.orekadaily.it) su <https://www.orekadaily.it>

Inoltre gli Avvisi e i Bandi sono stati ripresi dai siti di molti beneficiari o potenziali beneficiari, come ad esempio gli ordini professionali



PO FESR Basilicata 2014-2020

RASSEGNA STAMPA –

Dal web – Altre Testate



Aree interne, bandi per 19 milioni di euro in Basilicata in aiuto delle imprese

15 Nov 2021 17:40

Home / Avvisi e Bandi



- Fondi Po Fesr Basilicata
- In tutto sei avvisi pubblici
- Dotazione finanziaria di 19 milioni

"Sostegno al rilancio e alla innovazione delle attività produttive e delle professioni con sede operativa nei comuni delle aree interne del Marmo-Platano, Alto Bradano, Montagna Materana, Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento" è questo il titolo di un avviso pubblico nell'ambito delle azioni per la programmazione delle risorse del Po Fesr Basilicata 2014-2020 destinate alle misure a sostegno delle imprese.

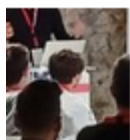
Sostegno alle imprese: 7,3 mln euro alle attività produttive con sede operativa a POTENZA

Di Redazione - 17 Novembre 2021

320



Mercoledì 17 novembre 2021 – I contenuti dell'A.P. "sostegno al rilancio, allo sviluppo e all'innovazione delle attività produttive e delle professionalità con sede operativa nella città di Potenza", per una spesa di circa **7,3 milioni di euro**, sono stati presentati ieri sera a Potenza, a Palazzo della Cultura, in un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale alle Attività Produttive **Francesco Cupparo**, il sindaco **Mario Guarente**, il direttore generale del Dipartimento **Canio Sabia**, l'ing. **Giuseppina Lo Vecchio** del Dipartimento, l'amministratrice di Sviluppo Basilicata **Gabriella Megale**. Nell'incontro, l'ing. Lo Vecchio ha spiegato che la misura rientra nella programmazione delle risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 con l'obiettivo di sostenere il tessuto imprenditoriale delle micro, piccole e medie imprese esistenti e di nuova costituzione del capoluogo con la finalità anche di rilanciare il centro storico, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Potenza, definita dall'ITI (Investimento territoriale Integrato). L'A.P. prevede il finanziamento di programmi di investimento che intendano promuovere l'innovazione di prodotto e di processo delle pmi, aumentandone il livello di efficienza e di adattabilità al mercato e accrescendone la competitività, oltre a sostenere la nascita di nuove attività economiche. All'A.P. possono partecipare anche i liberi professionisti che specie nel capoluogo si confermano operatori economici a tutti gli effetti mentre nella procedura di selezione e valutazione delle domande un punteggio maggiore sarà riconosciuto alle imprese femminili e a quelle ubicate o da realizzare nel centro storico.



Come to Code, successo per la prima edizione dedicata all'innovazione tecnologica

Ottobre, 2021 16:47 | DAL MONDO DEL LAVORO



Si è conclusa domenica 24 ottobre a Pignola la due giorni del Come To Code, la più importante conferenza made in sud dedicata a developers e makers per imparare, conoscere e fare networking tra professionisti sui temi più interessanti dell'innovazione tecnologica.

L'evento è stato finanziato dalla Regione Basilicata con risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 nell'ambito dell'attività informativa annuale avente lo scopo di informare i partecipanti sui risultati conseguiti dal Programma in materia di innovazione e ricerca nello scenario di aggiornamento della strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3).

La manifestazione, proposta dal Comune di Pignola che si è avvalso del supporto delle associazioni La Luna al guinzaglio-Salone dei rifiutati, che ha curato la mostra "Da un capo all'altro", e del Pignola Linux Users Group (PLUG) per l'aspetto scientifico, ha registrato grande attenzione e numeri importanti.

100 i partecipanti che hanno seguito in presenza; più di 400 le visualizzazioni in diretta streaming su Youtube, a cui erano collegate anche le scuole ed in particolare l'ITIS di Potenza-Picerno; più di 4.000 persone raggiunte sui Social. Ricco anche il programma che con sessioni mattutine e pomeridiane ha affrontato i temi del machine learning, delle tecnologie web e della robotica ed elettronica con professionisti del settore. Tra questi, solo per citarne alcuni: Alfonso Spisto che ha parlato di trasformazione digitale, Francesco Sciuti che ha affrontato i temi delle Web Capabilities ed il futuro del web e ancora, Greta Galli che ha tenuto un laboratorio interattivo e pratico dal titolo "Costruiamo un robot".

Il Come to Code inoltre ha mescolato innovazione e tradizione scegliendo come luogo la splendida cornice barocca di Palazzo Gaeta – restituito allo splendore di un tempo grazie ai fondi del POR FESR Basilicata 2014/2020 e del PAC Basilicata.

"È stata una edizione entusiasmante – ha detto Maurizio Argoneto, Presidente del Plug – che ci ha permesso di sperimentare una formula di confronto e costruzione di networking come il Come to Code". Soddisfazione è stata espressa anche dal Sindaco Gerardo Ferretti nel mostrare quanto realizzato al Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che domenica 24 durante la sessione pomeridiana, ha onorato della sua visita gli organizzatori dell'evento.

L'evento è stato inoltre patrocinato da Confindustria, Camera di Commercio, AGID, Università degli Studi della Basilicata e LUISS di Roma.



Casa Minutella

La tua opinione è importante.

[Invia una email](#) [WhatsApp](#)



Imprese a Matera, avviso pubblico della Regione: investimenti per quasi 5 milioni

03 Lug 2021 07:09

Home / [Avvisi e Bandi](#)



- Per la Città di Matera investimenti a favore di pmi
- Sostegno a filiera culturale, commercio, artigianato e turismo
- Entro metà luglio la proposta da parte del Comune

Un Avviso Pubblico per le imprese localizzate nella Città di Matera volto a finanziare programmi di investimento utili alla ripresa economica è stato discusso nei giorni scorsi in un incontro che si è tenuto presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche di Sviluppo e Lavoro. All'incontro convocato allo scopo di programmare le risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 per le misure a sostegno delle imprese da inserire nella Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Matera hanno partecipato l'Assessore alle Politiche di Sviluppo e Lavoro, Francesco Cupparo, l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, Antonio Bernardo e il sindaco di Matera, Domenico Bennardi.



Trasporto pubblico urbano a Potenza: 23 nuovi autobus per l'azienda Trotta, 3 sono elettrici

24 Aprile, 2021 12:08 | ISTITUZIONI



Il Comune di Potenza ha acquistato in totale 23 autobus per il trasporto pubblico urbano, di cui 18 già consegnati e "inaugurati" stamani nel corso di una conferenza stampa dal sindaco Mario Guarente: dei 18 bus, tre sono ad alimentazione elettrica e saranno utilizzati per alcuni percorsi nel centro storico della città. L'investimento complessivo è stato di circa cinque milioni di euro. Di seguito il report integrale sull'inaugurazione.

23 nuovi autobus, 18 che presentiamo questa mattina e 5 in arrivo nei prossimi giorni, che saranno impiegati per il servizio urbano, 3 elettrici che percorreranno le strade del centro storico, attrezzati per la mobilità delle persone con disabilità e in linea con le ultime normative relative alle emissioni inquinanti. Un giorno importante possibile grazie a una spesa di circa 5,5 milioni di euro, finanziata all'interno dell'investimento territoriale integrato (ITI), con fondi del PO-FESR Basilicata 2014-2020, attraverso una gara che ha dovuto rispettare i tempi tecnici di espletamento, così come l'ordinativo, la realizzazione e la consegna dei mezzi. Abbiamo scelto questo sito per la presentazione – ha spiegato il Sindaco di Potenza Mario Guarente, nel corso di una conferenza stampa tenutasi in viale dell'Unicef, nel piazzale adiacente alle scale mobili – anche per sottolineare come con la Società Energetica Lucana si sia definito un impegno che ci consentirà di dotare le scale mobili 'Santa Lucia' di pannelli fotovoltaici in grado di garantire l'autosufficienza energetica dello stesso impianto e l'illuminazione pubblica di via Mazzini e di viale dell'Unicef. Stanziati 450.000 euro per il ripristino del funzionamento delle rampe di scale mobili. Si sta definendo un accordo con la Regione che ci consentirà di ottenere uno stanziamento di 900.000 euro, necessario per risolvere il problema delle infiltrazioni presenti nelle strutture degli impianti meccanizzati. E' in itinere la definizione del nuovo piano d'esercizio del Trasporto pubblico urbano. Attraverso i finanziamenti europei, i nostri uffici sono impegnati per delineare la realizzazione di due punti nodali della mobilità ecosostenibile cittadina: le piste ciclabili e l'acquisto di bici a pedalata assistita. Nelle scorse settimane è stata varata la misura che consente a veicoli elettrici e ibridi di parcheggiare gratuitamente nelle zone di sosta regolamentate. Tutti tasselli di un unico progetto. C'è ancora tanto da fare ma continuiamo a lavorare per la mobilità cittadina, adottando scelte e indirizzando una programmazione che guardi con fiducia al futuro, mettendo la natura al primo posto e facendo sì che anche l'efficienza del sistema di trasporto pubblico possa rispettare l'ambiente" conclude Guarente, alla presenza dei giornalisti, in un'iniziativa alla quale hanno preso parte gli assessori Pernice, Giuzio e Galella, una folta rappresentanza dei consiglieri comunali, gli uffici comunali e una delegazione della ditta Trotta che gestisce il trasporto pubblico a Potenza.